# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 130 — Venerdì 31 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 5.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-132

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


# La vitalità dell'Austria

Roma, 30 (per telefono).

*Negli ambienti politici e giornalistici romani il discorso pronunciato dal Cancelliere austriaco dinanzi alla Dieta federale è messo in particolare rilievo per la franchezza delle esposizioni, che non può lasciare alcun dubbio a chiunque sia in buona fede.*

*La vitalità dell'Austria, Stato indipendente e sovrano, è un fatto indiscutibile, e quindi la cosidetta «questione austriaca» non esiste se non in quanto essa viene stimolata artificialmente per il raggiungimento di scopi che con la vitalità dell'Austria non hanno niente a che fare.*

*E poichè l'Austria è di fatto uno Stato sovrano ed indipendente, ne consegue che essa è in condizione di perfetta eguaglianza con gli altri Stati, e l'Austria deve vedere riconosciuti i suoi diritti, come quello dell'abolizione delle clausole militari del trattato di San Germano, e quello di partecipare ai negoziati internazionali non come oggetto, ma come soggetto di questi.*

*E sebbene sia veramente inutile insistere, perchè la realtà è ormai nota e arcinota, tuttavia constatiamo ancora una volta come le dichiarazioni del Cancelliere Schusschnigg sull'atteggiamento dell'Italia verso l'Austria concordino perfettamente con quelle ripetutamente fatte dal Capo del Governo italiano.*

*L'Italia non ha mai pensato di intromettersi nelle questioni politiche interne dell'Austria.*

*In realtà, il discorso del Cancelliere Schusschnigg ha valore in quanto è una risposta alle dichiarazioni fatte sull'Austria dal Cancelliere del Reich nel suo discorso del 21 maggio. E bisogna obbiettivamente constatare che la risposta di Schusschnigg è ferma nelle questioni sostanziali e cortese nella forma.*

*Sull'indipendenza dell'Austria, e quindi sulla decisa volontà del Governo austriaco di combattere qualsiasi tentativo di ingerenza diretta o indiretta nei suoi affari interni da parte delle altre Potenze, non ci poteva essere naturalmente alcuna discussione. Ma il discorso del Cancelliere federale va oltre queste affermazioni di elementari principii di diritto di qualsiasi Stato, e dimostra — come del resto aveva già dimostrato in un suo magistrale discorso il compianto Cancelliere Dollfuss — che la missione dell'Austria quale avveramento storico di una civiltà tedesca, funzionante nella civiltà europea, non ha nulla a che fare con la posizione storica della Prussia, alla quale certi circoli germanici vorrebbero attribuire il primato su tutte le genti tedesche. Il fatto è che l'Austria costituisce una testa di ponte tanto verso il pangermanesimo come contro il neopaganesimo germanico. Con la perdita della sua indipendenza statale, l'Austria diventerebbe un focolaio di irredentismo di tutti i Paesi d'Europa nei quali vivono minoranze tedesche.*

*A questo punto è chiaro che l'indipendenza dell'Austria, non come fatto a sè, ma come fulcro di resistenza europea contro l'espansione del nazional-socialismo al di là dei confini fisici della Germania, è un fatto che interessa necessariamente tutti i Paesi europei.*

*Nelle parole di Schusschnigg la nuova Austria ci è apparsa alla luce delle sue tradizioni, della necessità della sua funzione, nell'orgoglio della sua storia passata, nella volontà di vita, nella sua personalità insomma, che afferma una ragione di essere nel nuovo ordinamento politico dell'Europa orientale e danubiana uscito dalla guerra.*

*E' da augurarsi che il capo del nazional-socialismo veda realisticamente questa oggettiva situazione internazionale, che non potrebbe non essere giustificata se non partendo da una falsa premessa tra l'Austria e la Germania. Non può e non deve esserci contrasto quando la Germania indipendente e l'Austria indipendente possono in piena libertà svolgere la loro missione.*

## Manifestazioni e consensi in Austria dopo il discorso del Cancelliere alla Dieta

Vienna, 30

Tutti gli organi della stampa viennese commentano il discorso di Schuschnigg parafrasando in genere le affermazioni più importanti ed accentuando i capisaldi programmatici della questione austriaca. Vari giornali ribadiscono verso il nazismo i noti punti di vista e rilevano specialmente il riconoscimento esplicito fatto dal Cancelliere della correttezza della politica italiana verso l'Austria. Particolarmente si rileva che Schuschnigg ha parlato chiaro ed ha definito senza equivoci la posizione dell'Austria di fronte alla attuale Germania ed al nazismo. La «Reich Post» mette con grande soddisfazione in rilievo la importanza del discorso dicendo che le parole del Cancelliere, così schiette e leali, si distinguono per dignità e forza di argomenti probatori. Schuschnigg è riuscito a provare la inconsistenza delle dichiarazioni di Hitler di non volere l'annessione e l'Anschluss dell'Austria. La «Freie Presse» dichiara che il discorso evita tutte le esagerazioni e tutte le declamazioni retoriche pur essendo vigoroso nella polemica, e prosegue: «L'Austria ne parlato; se esiste una coscienza mondiale questo linguaggio chiaro e leale dovrà essere compreso ed accolto col dovuto riguardo». La «Wiener Zeitung» scrive che la patria austriaca ha veduto ieri il giorno del trionfo della comunione del popolo, trionfo che darà a questo forze e nuovi impulsi. La pangermanista «Wiener Neueste Nachrichten» scrive che il Cancelliere austriaco ha risposto al Cancelliere del Reich e che tal risposta non significa un ulteriore inasprimento del conflitto. Il giornale rileva però che le due concezioni sono ancora ben distanti e che è molto difficile dire ora come e quando i contrasti verranno composti. Il giornale dice che bisogna aver pazienza e che per quanto reciso sia stato Schuschnigg nelle risposte, bisogna però constatare che egli ha lasciata aperta la via alla possibilità di una pacifica conclusione.

A cura del fronte patriottico e di altri enti, migliaia di persone di tutti i paesi hanno potuto udire alla radio il discorso del Cancelliere in tutta l'Austria. A Vienna pure in tutte le caserme erano posti degli altoparlanti. Si segnalano dovunque manifestazioni anche collettive di consenso. Da molte località sono giunti al Cancelliere telegrammi esprimenti devozione alla idea austriaca, particolarmente numerose le attestazioni giunte dal Burgenland e dalla Carinzia regione questa che è stata un tempo fortemente nazista. In vari distretti di Vienna sono state improvvisate, dopo la diramazione del discorso a mezzo della radio, delle manifestazioni lealistiche per le vie con ampia partecipazione del ceto operaio.

Un comunicato dell'ufficio stampa delle Heimwehren informa che per ordine del principe Starenberg è già in corso la fusione di tutte le milizie ausiliarie armate in una delle regioni federali, e precisamente nel Burgenland. Questa misura dovrebbe essere il primo atto per la unificazione di tutte le milizie in Austria come lo stesso Cancelliere ebbe ad annunziare domenica scorsa. La milizia locale, la sola in quella regione, si chiamerà «Tiratori provinciali del Burgenland».

## L'Irlanda non tollererà di essere base d'attacco contro la Gran Bretagna

Berlino, 30

Il Presidente del Consiglio, De Valera ha dichiarato al «Daily», alludendo a certe voci le quali dicevano che lo Stato Libero era disposto a dare a una certa Potenza estera i mezzi per attaccare la Gran Bretagna:

«Posso affermare nel modo più categorico che nessun Governo irlandese tollererà che lo Stato Libero possa servire di base per un attacco contro la Gran Bretagna».

### Manifattura di patti

## La proposta in progetto per la Locarno dell'aria

Londra, 30

Il redattore del «Times» scrive che nella discussione sugli affari esteri che avrà luogo domani ai Comuni, il Governo fornirà probabilmente, informazioni definitive relativamente alla proposta di un patto aereo tra le Potenze firmatarie di Locarno.

Allorchè nello scorso febbraio venne avanzata la proposta di un patto aereo nel corso delle conversazioni di Londra, si ritenne che la conclusione di un simile patto dovesse essere contemporanea alla sistemazione di altri problemi collegati colla pacificazione generale dell'Europa. Sarebbe ora opinione del Governo britannico, aggiunge il giornale, che con la conclusione del patto franco - sovietico, essendosi fatto un grande passo innanzi, vi siano buone ragioni perchè si inizino senz'altro i negoziati per la conclusione della Locarno dell'aria.

Si ritiene che Simon informerà i Comuni che fin dalla conferenza di Stresa il Governo inglese ha preparato un progetto di accordo e che Hitler ha pure fornito il proprio contributo a tale lavoro. Questi progetti sono stati ora esaminati attentamente dalle cinque Potenze di Locarno.

Anche la «Morning Post» informa che con ogni probabilità Simon farà ai Comuni dichiarazioni relative al punto di vista britannico sulla conclusione di un patto aereo. Le proposte germaniche su tale patto sarebbero già da tempo in mano del Governo britannico. In esse il Governo di Berlino accetterebbe il principio della mutua assistenza fissato nel comunicato di Londra del 3 febbraio e del principio della limitazione degli armamenti.

### La difesa del franco

## Le dimissioni del Ministro delle Finanze francese

### Flandin lo sostituirebbe

Parigi, 30

Il Presidente del Consiglio Flandin, ha annunciato alla Camera che il Ministro delle Finanze Germain Martin si è dimesso.

Flandin assumerà il portafoglio delle Finanze, oltre la Presidenza del Consiglio, se otterrà la maggioranza.

## Un messaggio a Mussolini del Principe ereditario Saud

Roma, 30

S. A. R. il Principe Saud ha inviato da Torino al Capo del Governo il seguente telegramma:

*«Nel momento di lasciare il Vostro Paese desidero esprimere a V. E. i miei vivi ringraziamenti per la cordiale ospitalità offertami e per tutte le cortesi dimostrazioni faltemi durante la mia permanenza in Italia da parte del Governo italiano e personalmente da V. E.*

*«Tengo altresì a dichiarare la mia soddisfazione per aver conosciuto l'eccezionale personalità dell'E. V. alla quale mi è grato assicurare che il ricordo della visita in Italia resterà sempre impresso quale prova delle ottime relazioni di amicizia felicemente esistenti tra i nostri due Paesi».*

## Il Duce presiede la riunione della Corporazione dell'Abbigliamento

Roma, 30

*Si è riunita oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la Corporazione dell'Abbigliamento, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste, del Segretario del Partito e dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni e alle Poste e Telegrafi, nonchè dei Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate, del Presidente dell'Istituto Nazionale per gli scambi con l'estero, i rappresentanti delle amministrazioni statali e di alcuni esperti dei rami produttivi rappresentati.*

*Il Duce, accolto dal saluto dato dal Segretario del Partito, ha aperto la seduta ed ha posto in discussione il problema relativo ai rapporti tra l'industria dell'abbigliamento e le industrie tessili in relazione all'incremento del consumo dei tessuti.*

*Hanno preso la parola l'on. Pavolari, vicepresidente della Corporazione, l'on. Rocca, il dottor Ceresa Gianetti, l'on. Fossi, Bertoletti Guido, Giuliani, Luporini, Montano, l'on. Maggi, l'on. Olivetti.*

*Il Duce ha riassunto la discussione mettendo in rilievo i punti più importanti, dopo di che la seduta è stata tolta col «saluto al Duce» e sarà continuata domani alle 9.30 al Ministero delle Corporazioni.*

### Ginevra e una questione di egoismo coloniale

# In Francia si chiede di appoggiare l'Italia

## Sull'ulteriore penetrazione italiana nell'Africa orientale per la valorizzazione delle nostre colonie avanzate si discute nel paese che ha minor titolo per interloquire

Roma, 30 (*per telefono*)

Il malcontento espresso con giuste ragioni dai giornali italiani per il fatto che a Ginevra, relativamente al conflitto italo-etiopico, non si sia manifestata in tutta la sua pienezza, come l'Italia aveva diritto di attendersi, la solidarietà della Francia e dell'Inghilterra per la causa sacrosanta che il nostro Paese difende in Africa orientale, causa che oltre a investire i più naturali interessi italiani serve alla civiltà europea, non ha lasciato insensibili i circoli diplomatici parigini.

### Una nota francese

Una nota dell'Agenzia «Custos» tende a precisare la parte che l'on. Laval ha avuto nella risoluzione del Consiglio della Società delle Nazioni e a richiamare la Francia alla necessità di un più attivo concorso a favore dell'Italia nella ulteriore fase del conflitto.

«Le nubi oscureranno di nuovo l'orizzonte franco-italiano?» si domanda l'agenzia «Custos», la quale prosegue: «La cosa è da temere se si lasciano sussistere certi dubbi sulle manifestazioni francesi, se una messa a punto non è fatta nei riguardi della questione abissina».

L'Agenzia «Custos» rettifica le informazioni britanniche relativamente all'opera spiegata a Ginevra da Eden. «A tre riprese il barone Aloisi, debitamente autorizzato dal Duce, fece delle concessioni, ma per tre volte il signor Eden respinse le proposte conciliative dell'Italia, e se in definitiva un accordo potè essere concluso lo si deve esclusivamente al signor Laval».

L'Agenzia conferma la circostanza che il signor Eden non era che un rappresentante del «Colonial Office», e insiste nel mettere in rilievo che se l'Inghilterra non si è trovata a fianco dell'Italia è unicamente per una questione di egoismo coloniale.

L'Agenzia ammette che anche il ruolo del signor Laval non è stato quello che gli italiani avrebbero avuto il diritto di attendere. «La Francia a Ginevra, grazie al signor Laval, ha esercitato felicemente il compito arbitrale, ma sembra che degli interventi abbiano impedito al signor Laval di andare fino ai limiti dello scopo. Certo gli si deve un accordo di principio, ma la situazione della Francia non fu abbastanza nettamente precisata».

### Il conflitto italo-etiopico e Laval

La nota prevede che la soluzione amichevole del conflitto si presenta come assai problematica, e pertanto pone questa questione: «La Francia dovrà prendere posizione? Se una soluzione fosse possibile il lavoro della politica francese sarebbe quello di favorirla, ma poichè essa è impossibile perchè mettersi in conflitto con l'Italia? Si pretende che delle influenze inglesi agiscano sul signor Flandin, mentre Laval è più favorevole alla tendenza latina».

La nota conclude col dire che «anche a Ginevra si considera che l'accordo franco-italiano è una garanzia per la pace e che pertanto sarebbe profondamente rattristante vedere i due Paesi meno uniti, nei riguardi di un problema coloniale».

In aggiunta a tali informazioni il corrispondente da Parigi del «Lavoro Fascista» scrive:

«Numerose particolari informazioni ci permettono di aggiungere che la nota riassunta risponde con esattezza al sentimento degli ambienti più vicini al Ministero francese degli Affari Esteri, i quali, malgrado il riserbo che ad essi è imposto, lasciano trapelare la loro contrarietà per il fatto che, per influenze inglesi, l'on. Laval non ha potuto, a Ginevra, agire con maggiore libertà. Possiamo anche aggiungere che la messa a punto che è stata fatta aveva prodotto delle ripercussioni meno che favorevoli negli ambienti del Quay d'Orsay».

### Come in Inghilterra si pratica la collaborazione del fronte di Stresa

Roma, 30 (*per telefono*)

L'Inghilterra, nonostante le sue prime dichiarazioni di soddisfazione per il cosidetto trionfo della Lega in merito alla questione italo - abissina, sta passando un periodo di incertezza e di ansia, dato che si accorge che la questione italo - abissina non può essere risolta con una platonica risoluzione della Lega delle Nazioni.

Continuando nella loro politica inesplicabilmente contraria all'Italia, certi quotidiani inglesi hanno iniziato la pubblicazione di sistematiche calunnie antifasciste. Non vale la pena di riferire le ridicole invenzioni di questa stampa (che solo poco tempo fa annunciava la partenza entusiasta delle truppe italiane per l'Africa orientale) su pretesi disordini, basandosi su autorevoli informazioni di alcuni sconosciuti fuorusciti parigini.

Con questa campagna di collaborazione amichevole la Gran Bretagna crede evidentemente di contribuire a diminuire la tensione italo - abissina e sopratutto a cementare il fronte unico di Stresa.

## Ipocrisia puritana

### I patroni dei mercanti di schiavi dimenticano il martirio dei boeri il massacro del 1868 e le altre spedizioni punitive nel grande impero

Madrid, 30

Il «Siglo Futuro», in un commento intitolato: «Ipocrisia puritana» rimprovera taluni circoli inglesi per le loro simpatie in favore della Abissinia e per la loro ostilità al preteso imperialismo italiano. Dopo aver citato il caso di un noto magnate americano, di origine inglese, il quale accumulò una favolosa fortuna procedendo senza scrupoli curando tuttavia di presentarsi ogni domenica nel tempio per procedere umilmente alla questua, afferma: si tratta di un esempio di ipocrisia puritana. Il giornale ricorda il martirio delle famiglie dei combattenti boeri rinchiuse nei campi di concentramento e le frequenti spedizioni coloniali punitive nell'immenso impero coloniale inglese cui assistono impassibili coloro che pretenderebbero di intenerirsi per la sorte dei mercanti di schiavi e dei razziatori di bestiame in Abissinia, dimenticando che nel 1868, Sir Napier con 40 mila uomini sterminò 4 mila combattenti del Negus Teodoro a Magadala.

Il «Siglo Futuro» così conclude: «Allora gli interessi della civiltà coincidevano con gli interessi inglesi, mentre ora è l'Italia che con incredibile audacia pretende difendere le sue colonie in Eritrea e in Somalia contro le incursioni dai predoni abissini. Evidentemente per gli ipocriti puritani, il caso non è identico e la squisita sensibilità britannica non può fare a meno di commuoversi».

Il neo liberale «Diario» in un articolo dedicato all'aumento della schiavitù in Abissinia cita le pubblicazioni di Kessen, Monfreid, Lady Simon per confermare che esistono tuttora i medesimi costumi barbari che i portoghesi vi trovarono quando secoli addietro vi sbarcarono alla ricerca dell'arciprete Giovanni. Il giornale osserva poi che la schiavitù tende ad aumentare con lo indebolirsi del potere dei bianchi. I nazionalismi delle razze di colore si propongono l'espulsione degli europei e danno ampio incremento alla schiavitù. Il «Diario» si domanda a quali estremi si giungerà quando i popoli di colore disporranno di macchine e di armi europee.

Nella radico-socialista Libertad, il prof. Camillo Barcia Trellos parlando dell'Abissinia, spiega diffusamente come la questione interessi la politica estera della Spagna giacchè l'Italia, della quale si deve necessariamente tener conto, sarà più o meno esigente nel Mediterraneo secondo il successo della sua politica coloniale nel Mar Rosso. Perciò la Spagna deve seguire con grande attenzione tutta l'attività italiana nella Etiopia. Lo scrittore rifà la storia della politica coloniale italiana ricordando che l'Italia stabilì le Colonie del Mar Rosso d'accordo con l'Inghilterra. Dopo Adua cambiò tattica rinunziando alla penetrazione militare nello Scioa per estendere il possesso nel Benadir, però l'Eritrea e la Somalia non hanno valore se non come posti avanzati per una ulteriore penetrazione e costituiscono le branche della tenaglia il cui obiettivo è l'Abissinia.

L'articolista nega all'Inghilterra l'autorità morale per opporsi alla espansione italiana, giacchè fu l'Inghilterra che propose all'Italia di stabilirsi sulle coste del Mar Rosso; inoltre l'Inghilterra svolse una politica che è ben lontana dal rispettare l'indipendenza del paese del Negus. Ritenendo ciò vitale per i suoi interessi nel Sudan, impose all'Abissinia la costruzione della diga del Lago Tana, di cui si annuncia imminente l'inizio. Collo stesso fondamento l'Italia considera imprescindibile la sua ingerenza per la valorizzazione delle proprie colonie. Questa è la verità che ignoravano, o fingevano di ignorare i membri del Consiglio della Società delle Nazioni quando rinviavano il problema che dovrà necessariamente ripresentarsi.

## Scuole e scolari in Abissinia e in Eritrea

Roma, 30

Che cosa sia la scuola in Abissinia è facile capire quando si sappia che, eccettuate Addis Abeba e Harrar, gli edifici scolastici sono miseri «tucul» non più adatti alla abitazione; che i mobili consistono in alcuni sassi disposti in giro lungo la parete di frasche, perchè gli allievi vi trovino un appoggio; che suppellettili scolastiche, carta e libri non esistono. Gli allievi recano una scapola di bue su cui il maestro traccia i segni dell'alfabeto con una cannuccia appuntita intinta in un inchiostro improvvisato con nero fumo e acqua gommata. Alla scrittura, del resto si dedicano solo i migliori, chè il maestro spesso non la conosce sufficientemente neppure lui. Per lo più si limita a far apprendere a memoria qualche canto di David. Quelli che hanno appreso a trascrivere le lettere sulla scapola di bue, passano più tardi a qualche scrittura su cartapecora, limitatamente alla possibilità di procurarsela. Niente nozioni generali utili, niente igiene, scienza dei numeri.

In Eritrea l'Italia ha invece dato ad ogni centro popoloso una bella scuola governativa o missionaria, dotata di tutti i moderni materiali didattici, con insegnanti civili e suore maestre degli Ordini religiosi di Sant'Anna e della Nigrizia. Missionari dell'Ordine di S. Francesco, oltre accudire alle scuole, preparano grammatiche, dizionari, libri di lettura nelle diverse lingue locali, perchè l'istruzione penetri in ogni villaggio. Gli esercizi ginnastici, l'igiene, la cura della persona, la pulizia sono attentamente vigilati. Crescente è la richiesta di ammissioni alle nostre scuole. La sola scuola «Vittorio Emanuele» in Asmara è frequentata da un migliaio di scolari e numerose domande di ammissione dovettero essere respinte. «La Corrispondenza» informa che aumenti di scolaresca superiori ad ogni previsione si sono verificati nelle scuole governative di Adi Ugri, Saganeiti, Cheren, Massaua, Agordat. Le mamme abissine, cristiane, mussulmane, di ogni razza, sono oggi fiere dei progressi dei loro figli.

# I Principi di Piemonte acclamati entusiasticamente a Modena

## Un carosello storico con la partecipazione del Duca di Pistoia e del Duca di Bergamo

Modena, 30

S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto stamane, proveniente da Bologna. Erano a riceverlo alla stazione le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia e di Bergamo, S. E. Host Venturi in rappresentanza del Governo, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, l'Arcivescovo e numerose personalità. L'Augusto Principe è uscito sul piazzale della stazione, salutato da calorosi applausi da parte della popolazione, e, in automobile scoperta, si è recato subito al Municipio, fra incessanti entusiastiche dimostrazioni. Nel Palazzo Comunale il Podestà ha presentato le autorità cittadine, mentre una numerosissima folla, che gremiva la piazza sottostante, acclamava ed invocava il Principe, che ha dovuto presentarsi più volte al balcone per rispondere a tanto entusiasmo.

Successivamente Umberto di Savoia si è recato all'Accademia militare, sostando nell'atrio ove trovasi il lapidario dei Caduti dell'Accademia, presso il quale deponeva personalmente una corona di alloro. L'Augusto Principe ha poi passato in rivista gli ufficiali e gli allievi, visitando quindi il Tempio della gloria, il Museo storico e il Circolo ufficiali e assistendo infine alle esercitazioni ginnastiche degli allievi. Intanto la folla, riunitasi davanti all'Accademia, improvvisava nuove entusiastiche manifestazioni, costringendo il Principe ad affacciarsi due volte al balcone. Lasciata la Accademia, fra sempre rinnovate dimostrazioni da parte della cittadinanza, l'Augusto Ospite si è recato alle Mostre tassoniane, che ha visitate minutamente, compiacendosi infine col Segretario Federale, presidente ed animatore della commissione della celebrazione del terzo centenario tassoniano. Il Principe è partito poi per Massa Finalese.

Nel pomeriggio la popolazione rurale di Massa Finalese ha tributato calorose dimostrazioni all'arrivo del Principe di Piemonte che si è recato al Castello Carrobio, facendo successivamente ritorno a Modena, ove intanto era giunta la Principessa di Piemonte. Recatisi in Prefettura i Principi, richiamati dalle acclamazioni della folla nella sottostante piazza adunata, si sono presentati ripetutamente al balcone, fatti segno a calorose dimostrazioni che si sono rinnovate quando hanno attraversata la città per recarsi all'Ippodromo, ove si doveva svolgere il grande carosello storico. I Principi, giunti all'Ippodromo, dove già si trovavano le Principesse di Pistoia e Maria Adelaide di Savoia Genova sono stati accolti da grandi ovazioni. Si è poi iniziato il carosello, cui hanno partecipato anche, in ricchi costumi, il Duca di Pistoia, sotto le spoglie di Carlo Emanuele I ed il Duca di Bergamo, sotto quelle di Vittorio Emanuele I. Il carosello ha avuto un vivissimo successo. I Principi di Piemonte, lasciato l'Ippodromo, si sono recati tra rinnovate dimostrazioni alla Accademia Militare, al cui balcone hanno dovuto affacciarsi più volte a ringraziare la folla plaudente.

## La Principessa di Piemonte visita a Parma le opere del Correggio

Parma, 30

Stamane è giunta improvvisamente a Parma S. A. R. la Principessa di Piemonte, che si è recata al palazzo della Pilotta per visitare la Mostra del Correggio. L'Augusta Principessa, ricevuta dal Prefetto, dal Segretario Federale e dal Direttorio della Pinacoteca, ha minutamente visitato l'imponente rassegna, sostando lungo tempo nelle magnifiche sale, dove ha ammirato i capolavori correggeschi provenienti da ogni parte del mondo. Dopo aver espresso il suo alto compiacimento al Segretario Federale la Principessa si è recata al convento di S. Paolo, ove ha visitato la camera della Badessa affrescata dal Correggio, concludendo il suo breve soggiorno parmense con una visita alle cupole correggesche del Duomo di S. Giovanni. Nel pomeriggio la Principessa ha lasciato la città, diretta a Modena.

## Gli ufficiali francesi della squadra navale festeggiati a Venezia

Venezia, 30

Stamane, l'ammiraglio Laborde, Comandante il Gruppo Esploratori della prima squadra navale francese, ha visitato, assieme ad un folto gruppo di ufficiali delle navi francesi, ospiti di Venezia, la Mostra di Tiziano a Ca' Pesaro. La visita dell'imponente rassegna delle opere più celebrate del sommo Maestro ha suscitato negli ospiti la più viva ammirazione. Nel lasciare Ca' Pesaro, l'ammiraglio Laborde ha manifestato il più vivo compiacimento agli organizzatori dell'eccezionale raccolta d'arte. Più tardi, la Mostra del Tiziano è stata visitata dall'Ammiraglio Mouget, comandante la prima squadra navale francese.

Nel pomeriggio si è svolto nella sede del Municipio un ricevimento offerto dal Comune in onore degli ufficiali della prima squadra navale francese. Ricevuti dal Podestà e dai due Vice Podestà, sono intervenuti S. A. R. il Duca di Genova, comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, gli ammiragli Mouget e Laborde, con un brillante stuolo di ufficiali della prima squadra navale francese, il Prefetto, il Segretario Federale, l'Ammiraglio comandante la 5ª Divisione Navale, il generale comandante la Divisione Militare di Padova, il generale comandante il 10º Gruppo della Milizia, numerose altre autorità civili e militari e una folla di invitati.

Durante il ricevimento dalle rive sul Canal Grande, di fronte alla sede comunale, la banda cittadina ha svolto uno scelto concerto, che si è iniziato e chiuso colla esecuzione della «Marsigliese», della Marcia Reale, di «Giovinezza», calorosamente applaudite dalla folla che sostava in quei pressi.

Nella giornata un gruppo di sottufficiali e marinai francesi, accompagnato da commilitoni italiani, ha visitato le isole dell'estuario con un vaporino messo a disposizione dal Municipio. Questa sera alla Casa del Marinaio, il Circolo sottufficiali a nome della R. Marina ha offerto un ricevimento in onore dei sottufficiali francesi.

## I deputati che ispezioneranno le colonie estive del Partito

Roma, 30

Il Segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» in data 9 maggio ha comunicato l'alto compiacimento del Duce per l'esito del convegno bandistico corale e per il successo del concerto finale che ha avuto luogo in Roma nello Stadio del P.N.F.

Con lo stesso Foglio ha disposto il rapporto delle gerarchie della provincia di Campobasso per le ore 10 del 2 giugno ed ha convocato per le ore 16.30 del 5 giugno, nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio, i seguenti fascisti, deputati che fanno parte del primo gruppo al quale, durante il periodo estivo, sarà affidato l'incarico di ispezionare le colonie e gli accampamenti:

Fabio Allegreni, Francesco Andriani, Ferruccio Anitori, Emilio Arlotti, Giovanni Giuseppe Balbi, Francesco Baraldi, Carlo Emanuele Basile, Carlo Bergamaschi, Ugo Bono, Tommaso Bottari, Carlo Buttafuochi, Francesco Caccese, Giovanni Cao di S. Marco, Mario Carusi, Vincenzo Casilli, Giuseppe Catalano, Paolo Ceci, Andrea Colento, Ezio Cingolani, Italo Colombati, Guido Corni, Araldo di Crollalanza, Attilio Da Empoli, Filandro De Collibus, Alfredo de Marsico, Luca de Regibus, Vito di Marzio, Davide Fossa, Mario Fregonara, Oscar Galleni, Cesare Genovese, Alfredo Giarratana, Dante Gibertini, Ezio Maria Gray, Bernardo Gustatti, Bonsembiante Vincenzo Lai, Antonio Larocca, Davide Lembo, Renato Macarini Carmignani, Luigi Paolo Mancini, Maurizio Maraviglia, Alessandro Marini, Ciro Marignoni, Gabriele Michelini, Giuseppe Moretti, Nino Mori, Guido Natoli, Nicola Pace, Sergio Panunzio, Aldo Paolini, Amedeo Pernà, Antonio Pesenti, Gaetano Polverelli, Antonio Putzolu, Luigi Scarfiotti, Michele Tanzini, Gaetano Toselli, Vittorio Tredici, Ettore Usai, Ercole Varzi, Biagio Vecchioni, Guido Viale, Gaetano Vinci.

## Sulle rovine della N.R.A.

### Roosevelt si prepara ad agire per mantenere i salari e le ore di lavoro

Washington, 30

Il generale Johnson, dopo un colloquio col Presidente Roosevelt ha pronunciato un discorso alla radio sulla decisione della Corte Suprema contro la N.R.A. A meno che, egli ha detto, i venti milioni di persone che si avvantaggiano direttamente dalla N.R.A. non agiscano immediatamente, noi vedremo la peggiore orgia: un aumento delle ore di lavoro, una diminuzione di salari ed una disoccupazione in aumento.

Il «New Deal» egli ha soggiunto, ha subito soltanto un arresto temporaneo.

Si ha notizia da Ottawa che il progetto presentato dal Governo canadese per l'aumento del valore dell'oro è stato ridotto in previsione di trattative internazionali per la stabilizzazione delle divise. Il Governo si preparerebbe così a svalutare il dollaro canadese, che esso lascerà deprezzare della stessa misura del dollaro degli Stati Uniti.

Il Presidente Roosevelt ha avuto lunghe conferenze con Richberg ed altri dirigenti dell'ufficio della N.R.A. Dopo tali conferenze si è lasciato capire alla Casa Bianca, che il Presidente si prepara ad agire prestissimo allo scopo di mantenere i salari e le ore di lavoro, fissate dai codici della N.R.A. Il congresso oggi non tiene seduta ricorrendo il Memorial Day.

# Educare i lavoratori

Un vecchio precetto romano dice: *«Curandum est ut sit mens sana in corpore sano»*: bisogna provvedere che ci sia mente sana in corpo sano.

Questo precetto è stato fatto proprio dal Fascismo, movimento essenzialmente dinamico ed energetico, e perciò sano, vitale. Il Duce, modificandolo e adattandolo ai tempi, ha un giorno enunciato in queste parole l'ideale del fascista: «Libro e moschetto fascista perfetto». Libro, cioè cultura, esercizio della mente e del cuore, in una parola dello spirito; moschetto, cioè, in senso lato, esercizio del corpo, ginnastica, turismo, sports. Il motto se fu enunciato come programma e finalità suprema di una categoria particolarmente nata allo studio — la gioventù universitaria — si attaglia mirabilmente, come è facile intendere, anche alle classi dei lavoratori, particolarmente a quelli dell'industria: ma in questo settore assume carattere, colorazioni, aspetti alquanto diversi.

Esaminiamoli con un po' di attenzione.

La cultura dei lavoratori deve essere nello stesso tempo esercizio della mente e ricreazione dell'anima. Deve spaziare fra la istruzione tecnica e il perfezionamento generale delle attività intellettive di questa categoria. Dopo l'officina, dopo otto ore di assiduo martellante lavoro fisico, talvolta ininterrotto e gravoso, occorre che la mente compensi la debilitazione dell'organismo ricreandolo e ristorandolo con opportune iniezioni intellettuali: non pesanti, ma sopratutto serene ed ampie letture; spettacoli che distendano la contrazione dei muscoli e dei nervi; che diano sopratutto pascolo alla fantasia, al sentimento, alla conoscenza del perchè delle cose; conferenze tecniche o di cultura generale, anch'esse facili ed agili, non gravi e noiose: alternando quelle tecniche a quelle politiche e a quelle puramente ricreative. Le letture e le conferenze professionali dovrebbero toccare possibilmente il terreno tecnico nel quale gli operai prestano la loro opera, affinchè la rude fatica del giorno si illumini nelle loro menti di una luce di intelligenza che la renderà l'indomani più lieve e più bella. Le letture e le conferenze politiche dovrebbero aggirarsi intorno a due argomenti, oggi molto sentiti: la politica internazionale e coloniale; la struttura corporativa dello Stato Fascista. Bisogna che i lavoratori sappiano a quale altissima meta, in regime fascista, si convoglia il loro lavoro, anche il più umile e il più semplice.

In una società basata sui diritti dei produttori, sarà agevole far entrare anche negli spiriti più incolti questa solare verità: che solo chi lavora e produce, è un'unità utile allo Stato, e tutti gli altri anche se apparentemente si danno l'aria di esserlo son visti dallo Stato Fascista con diffidenza e senza simpatia. Il lavoro dovrà essere illustrato al popolo più come diritto che come dovere: esso è il più nobile privilegio che sia dato all'uomo, e chi lo esercita collabora alla fortuna e alla grandezza della Patria.

Accanto ai gruppi culturali, bisognerà dare incremento ai gruppi sportivi: sarebbe auspicabile che gli iscritti ai primi lo fossero anche ai secondi per quella continuità senza soluzione che, come abbiamo veduto, esiste in regime fascista tra cultura dello spirito e cura del corpo. Tutti gli sports dovrebbero essere esercitati con larghezza di partecipazione e di mezzi dai nostri lavoratori. Lo sport esercitato dalla massa, non come privilegio di pochi, è prima di tutto un potente ausiliario dell'igiene, un antidoto contro le malattie; inoltre, è un agone dove l'emulazione degli individui può esplicarsi nelle forme spiritualmente sane. Talora troveremmo più difficoltà a far penetrare fra la massa operaia uno sport, che non un libro. Questo perchè il corpo è assai spesso più pigro e più riluttante al lavoro che la mente. Il sabato fascista è a questo proposito una provvidenziale creazione del regime, e quando sarà adottato dalle nostre industrie, renderà alquanto attuabile il piano integrale dell'educazione intellettuale e fisica delle nostre masse lavoratrici.

Già vediamo falangi di operai attraverso i dopolavoro aziendali e non aziendali avviarsi la domenica verso i campi, verso i monti, verso il mare e verso i laghi, con sempre più baldo e più aperto spirito di letizia, di giovinezza, diciamo anche di bontà.

Le gite collettive servono infatti al nostro popolo per conoscersi essi sempre meglio: e conoscersi significa spesso amarsi. In questo senso, stimiamo utili le gite a cui partecipano operai delle aziende più diverse, perchè le inevitabili divisioni create dalla differenza di applicazione nel lavoro e di capacità tecnica, siano attenuate se non eliminate.

Anche gli sport più nobili e oggi riservati a pochi eletti, dovrebbero divenire largamente popolari. Essi richiedono qualche spesa maggiore: ma nulla si oppone alla loro pratica ed effettiva divulgazione. Basta, come sempre, andare anche in questo campo «verso il popolo». Esso verrà a noi, perchè non chiede che di essere educato e di migliorarsi.

Non esistono apriorismi negli animi semplici: è una menzogna che nelle menti incolte alligni la indifferenza. L'indifferenza è un fatto del sentimento, e può essere comune tanto agli eruditi che ai meno colti; è propria degli scettici o degli aridi di cuore. Chi ha comandato, in guerra un plotone di fanti sa che smisurato campo da coltivare sia l'animo dei nostri lavoratori.

Il Fascismo, che non ha precedenti nei secoli in fatto di provvidenze dirette ad elevare il tenore delle classi più umili, arriverà senza dubbio a creare in ogni corpo una coscienza. A noi, che abbiamo il privilegio di questa sacra missione, il miglioramento delle classi lavorative, compete e si impone questo compito gigantesco e meraviglioso. Bisogna assolverlo con la fede che ci viene dal Capo.

**Dino Guzzo**

## L' orientamento professionale nel campo scolastico

**Roma, 30**

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che sia realizzato un programma organico di lavori già in via di attuazione per promuovere l'opera di orientamento professionale nel campo scolastico, specialmente in rapporto all'istruzione industriale. Si sono iniziati pertanto i primi corsi informativi di orientamento professionale, dedicati agli insegnanti e ai capi tecnici degli istituti e delle Scuole di istruzione media tecnica e delle scuole secondarie di avviamento professionale, nonchè ai maestri delle scuole elementari. I corsi si svolgono presso istituti di psicologia sperimentale delle Regie Università di Roma, Napoli, Firenze, Padova e Torino; presso l'Istituto di psicologia sperimentale dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano e presso l'Ufficio di igiene e di medicina sociale di Genova.

In tal modo si provvede a mettere al corrente gli insegnanti di cui sopra sui problemi fondamentali dell'orientamento professionale, in vista della preparazione di elementi idonei da utilizzare nell'opera pratica di orientamento.

## L' Italia tra le Nazioni ad alta percentuale giovani

**Roma, 30**

In base ai dati raccolti nel censimento del 1931, la popolazione italiana, considerata per età risulta distribuita nel modo seguente 29,7 per cento tra 0 e 14 anni; 45,7 per cento tra 15 e 44 anni; 17,3 per cento tra 45 e 64 anni e 7,3 per cento oltre i 65 anni.

L'«Agenzia d'Italia», a tale proposito, rileva che queste cifre percentuali, confrontate con quelle desunte dai censimenti di altri paesi, pongono l'Italia tra le Nazioni con più alta percentuale di giovani. Infatti, considerando le classi da 0 a 14 anni, si hanno rispettivamente secondo i vari censimenti le seguenti percentuali: Francia (1926) 22,5; Germania (1925) 25,8; Gran Bretagna (1931) 24,2; Polonia (1921) 35,4; U. R. S. S. (1926) 37,2; Stati Uniti (1930) 29,4. La Francia segna fra tutte le Nazioni la percentuale più bassa, mentre l'U.R.S.S., paese a forte natalità, segna quella più elevata. Bisogna inoltre tener conto che alcune di queste cifre si riferiscono a censimenti eseguiti molti anni prima di quello italiano, come la Polonia, la Germania e la Francia che nel 1931, per effetto della diminuita natalità, offrivano certamente percentuali inferiori a quelle indicate.

## Un monumento a Milano agli automobilisti caduti in guerra

**Milano, 30**

Nella sede del terzo centro automobilistico, alla caserma Caracciolo, è stato inaugurato il monumento agli automobilisti caduti in guerra opera dello scultore Monfrini. Sono intervenuti alla cerimonia le autorità cittadine, fra le quali erano il Prefetto, il comandante interinale il Corpo di Armata, l'Ispettore generale dell'Arma, tutti i comandanti di corpo e numerosi ufficiali ed invitati. Alberto Colantuoni, presentato dal comandante il raggruppamento, ha esaltato, vivamente applaudito, le virtù guerriere del Corpo. E' seguita la benedizione del monumento e quindi hanno giurato le reclute.

## La Mostra italiana a Parigi esaltata dalla stampa baltica

**Riga, 30**

La grande esposizione d'arte italiana di Parigi ha avuto viva eco nella stampa baltica che di essa ha pubblicato ampi notiziari e lunghi commenti. Lo «Jaunakas Zinas» di Riga afferma che la esposizione è il «clou» sensazionale della stagione, che vale esso solo ad attirare a Parigi come non mai le folle dei turisti. Si tratta in effetti, dice il giornale, di una esposizione di una grandiosità mai vista sinora, ove vengono esposte al pubblico per la prima volta opere pregevolissime degli antichi maestri italiani. Il giornale elenca poi le opere più notevoli che vi sono esposte, segnalando quelle di Raffaello, Tiziano, Botticelli, Veronese, Lippi, Delsanto, la cui vista, esso dice, lascia nei visitatori la più profonda impressione. Il giornale conclude rilevando che questa grande esposizione ha avuto possibilità di realizzazione grazie alla fervida passione di Mussolini.

## Le domande giapponesi presentate a Pechino

### Si minaccia di avanzare al sud della Grande Muraglia

**Tokio, 30**

La stampa giapponese pubblica le domande che sarebbero state presentate a Pechino dall'addetto militare giapponese, fra cui le dimissioni di Suehehung, Governatore del Ci Li, la immediata cessazione di tutte le attività antigiapponesi ed antimanciuriane nella Cina settentrionale e l'abolizione di tutti gli organi delle associazioni segrete terroristiche.

Nel documento consegnato a Pechino si dichiarerebbe che, ove la situazione rimanesse immutata, le truppe giapponesi si troverebbero nella necessità di avanzare al sud della Grande Muraglia.

Inoltre, in seguito a tre settimane di accurate investigazioni sui sensazionali assassinii di Huen Fu e di Payn Han, editori e proprietari di giornali, assassinii avvenuti nella concessione giapponese di Tien Tsin, che si afferma siano stati commessi da agenti del Maresciallo Chang Kai Shek, le autorità militari giapponesi del nord della Cina hanno inviato una energica nota al consiglio politico di guerra di Pechino, chiedendo l'arresto e la punizione dei colpevoli.

Un portavoce delle autorità militari giapponesi del nord della Cina, interrogato dai giornalisti ha dichiarato che recenti frequenti casi di intrighi contro lo Stato Manciukuo da parte di agitatori apertamente sostenuti dalle autorità cinesi e gli atti di terrorismo antigiapponesi commessi a Tien Tsin sono una flagrante violazione dell'accordo di tregua concluso a suo tempo fra il Giappone e la Cina, ma gli attentati commessi a Tien Tsin non solo violano l'accordo di Tang Ku ma anche il protocollo dei Boxer, e pertanto le autorità cinesi sono responsabili di tutte le conseguenze dell'azione difensiva che le autorità militari giapponesi saranno costrette a svolgere nel nord della Cina.

## L'omaggio dei grandi invalidi delle Nazioni alleate al Milite Ignoto belga

**Bruxelles, 30**

Le delegazioni dei grandi invalidi alleati hanno reso stamane omaggio al Milite Ignoto belga. Assistevano al rito il Borgomastro di Bruxelles, ufficiali generali e numerose personalità. Quindi i generali Pizzarello e Mariaux e il colonnello Baldwin, a nome rispettivamente degli eserciti italiani, francese ed inglese, hanno deposto fiori sulla tomba. Era presente alla cerimonia anche una numerosa folla di mutilati e combattenti.

## I funerali ad Atene dell'accademico Andreades

**Atene, 30**

Stamane si sono svolti i solenni funerali dell'accademico Andreades, ai quali sono intervenuti il Presidente del Consiglio, i membri del Governo e del Corpo diplomatico, tra cui il Ministro d'Italia, numerose personalità, il direttore della Scuola archeologica italiana, il direttore dell'Istituto italiano di cultura, il preside del Liceo italiano, membri del Fascio e della collettività italiana.

# La Festa del Libro a Roma

## inaugurata dal Segretario del Partito

**Roma, 30**

La 9.a Festa nazionale del Libro è stata inaugurata stamane dal Segretario del Partito, presenti alla manifestazione numerose alte gerarchie dello Stato, del Partito e delle organizzazioni sindacali. I rappresentanti del Senato e della Camera, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il Governatore di Roma, il Segretario Federale erano tra i partecipanti all'inaugurazione, che è stata caratterizzata da una straordinaria affluenza di pubblico. Quest'anno la Fiera è tornata ai mercati di Traiano, popolando dei suoi reparti, dei suoi banchi, delle sue mostre le «tabernae» dell'insigne monumento, la via biberatica e i portici che si aprono di fronte alla distesa dei Fori imperiali e diffondendo tra le austere mura romane una nota di vivace sincronia che dà il più suggestivo ed efficace rilievo ai libri esposti. Accanto alle imprese editrici private, che hanno fatto a gara per portare a questa Festa del Libro la loro più importante e caratteristica produzione, documentano la loro attività di propaganda libraria enti pubblici, organizzazioni fasciste, amministrazioni statali e parastatali, giornali di ogni parte d'Italia. Notevolissime fra le altre la mostra del Partito e quella che nello stesso reparto ha ordinato il Comando Generale della Milizia a cura del proprio Ufficio di propaganda e che raccoglie tutte le pubblicazioni concernenti la Milizia, a cominciare dall'Albo d'oro dei Caduti e dei decorati.

Il Segretario del Partito è stato ricevuto all'ingresso dei Mercati traianei dal presidente dell'Alleanza del Libro, che gli ha brevemente esposto i risultati raggiunti dalle altre manifestazioni indette allo stesso scopo in tutta Italia e delle quali questa di Roma può dirsi riassuntiva e conclusiva. Ha rilevato anche come quest'anno particolarmente la Fiera abbia dato il più largo posto ai giovani che si alternano in ogni campo del pensiero, della cultura e dell'arte italiana.

L'on. Starace, insieme a tutte le altre autorità, ha quindi iniziato il giro dei vari reparti, soffermandosi a lungo in ciascuno di essi e interessandosi alle pubblicazioni che vi figurano, molte delle quali egli ha acquistato.

Il pubblico, che si era sparso nelle «tabernae» e sulla via biberatica, dinanzi ai banchi dei libri, ha salutato con calorose dimostrazioni il Segretario del Partito. Al termine della visita il gerarca si è vivamente compiaciuto per l'ottima organizzazione della Festa del Libro e per la concorde partecipazione degli autori, delle case editrici e delle librerie, il che dimostra come l'iniziativa della Alleanza del Libro sia felicissima e trovi nel pubblico di tutta Italia piena rispondenza. Quindi il Segretario del Partito, fatto segno a una nuova fervida manifestazione, ha lasciato la Fiera che subito dopo ha aperto il suo ingresso alla massa dei visitatori.

## Tombe dell'età augustea scoperte ad Ostia

### Iscrizioni e pitture sepolcrali

**Roma, 30**

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che nello scavo in corso ad Ostia, alla periferia della città antica e precisamente nel lato meridionale, lungo l'autostrada del Lido di Roma, è stata fatta in questi giorni una interessante scoperta. Si tratta di un complesso di tombe, alcune delle quali sembrano risalire ad età augustea, assai singolari per tipo e per foggia di costruzione. Ciascuna tomba è fornita di iscrizione, quasi sempre su travertini, sia in forma di lapide sepolcrale sia di cippo terminale delle tombe stesse. Le iscrizioni, ormai una trentina, contengono i nomi dei defunti.

Alcune tombe, usate fino ad avanzata età imperiale, conservano parte dei loro dipinti. Tra questi è notevole una pittura di circa metri tre per due, raffigurante un leone che sta divorando una testa di bue. Al di sotto di questa scena centrale che si svolge all'aperto ed il cui paesaggio è accennato da qualche alberello, c'è una zona dipinta rappresentata da un coccodrillo, una barchetta con pigmei, due anatre, sopra una delle quali cavalca un terzo pigmeo. Si tratta dunque di un soggetto nilotico così caro all'arte romana del secondo secolo dell'impero. Ma ciò che più impressiona in questa pittura sepolcrale è la straordinaria vivacità di espressione e il crudo verismo con cui è stato raffigurato il leone che divora la testa di bue, dalla quale le zanne della fiera hanno già staccato uno dei corni.

Le attuali scoperte sono state fatte in una zona già esplorata intorno al 1860 da antichi scavatori, i quali non si accorsero dell'esistenza di tombe sottostanti a quelle di più tarda epoca da essi scavate. Ciò si deve alla diversità di metodo di scavo e alla maggiore accuratezza di indagini praticata in questi ultimi anni dalla direzione degli scavi di Ostia, in armonia ai dettami della moderna scienza archeologica.

## Un antico rito

## La riconoscenza di Bari alla Serenissima

**Bari, 30**

Con tre colpi di cannone, sparati mentre l'Arcivescovo procedeva alla benedizione del mare, Bari ha inviato ancora oggi a Venezia il grato saluto che rinnova annualmente nel giorno dell'Ascensione in ringraziamento dell'aiuto prestato alla città dalla flotta veneziana di Orseolo II. durante l'assedio saraceno. Dalla spiaggia e dal lungo mare prospiciente al vecchio fortino che ricorda l'epica difesa, una grandissima folla ha assistito al caratteristico rito. Tra i Podestà delle due città adriatiche vi è stato uno scambio di vibranti telegrammi.

## Quanti milioni di cartoline si vendono in Italia

**Roma, 30**

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» ricorda che l'inventore della cartolina postale sarebbe tale Emanuele Hermann dell'Accademia militare di Vienna, che riuscì a farla adottare per prova dall'amministrazione postale austro-ungarica settantacinque anni fa (nel 1859). Accolta con entusiasmo dal pubblico, la cartolina ebbe subito larga diffusione, venne adottata da tutti gli Stati ed invase largamente il campo della corrispondenza epistolare. Accanto alla cartolina fabbricata dallo Stato furono poi, più tardi, autorizzate emissioni di cartoline per corrispondenza, fabbricate dall'industria privata, a determinati requisiti.

Il forte incremento assunto oggi in Italia da tale forma di corrispondenza, lo si può desumere dalle seguenti cifre relative all'esercizio 1933-34 del Ministero delle Comunicazioni. Cartoline di Stato semplici 70.719.161; cartoline di Stato doppie 15.307.217; cartoline dell'industria privata per corrispondenza 76.162.448.

## Un'altra scossa sismica nell'isola di Formosa

**Taihoku (isola formosa), 30**

Per la terza volta in poco più di un mese una violenta scossa sismica è stata avvertita stamane nell'isola di Formosa, specie nelle provincie di Taiku e Shinchiku. Il fenomeno è stato sensibile. Finora non sono segnalate vittime umane.

## La grondaia sonora

## Strani fenomeni dovuti alla emissione di onde corte

**Roma, 30**

Da qualche tempo un piccolo paese nello Stato dell'Ohio è sconvolto da fenomeni impressionanti, che lo hanno fatto denominare «il villaggio spiritato». Le grondaie delle case emettono concerti sinfonici, conferenze, musica ballabile, canti religiosi. Il fenomeno non ha nulla di soprannaturale; esso è dovuto alla vicinanza della antenna della importante stazione emittente «W. L.W.», la cui potenza è tale da poter fornire l'energia necessaria alla illuminazione di una città di oltre 150 mila abitanti. Quando la antenna di questa stazione lancia nell'etere i suoi torrenti di energia, la regione circostante diventa satura e tutti gli oggetti metallici si caricano di elettricità. Il pilone dell'antenna non può essere avvicinato senza pericolo mortale da alcun essere umano e la direzione lo ha fatto circondare da salde difese. Chi si collocasse accanto ad esse tenendo in mano una lampada elettrica da 100 volts e tendesse l'altra mano in direzione dell'antenna, vedrebbe la lampada accendersi.

Alcuni abitanti di Mason, non contenti di usare di queste emissioni gratuite, hanno costruito speciali antenne per raccogliere una parte di questa energia formidabile diffusa nell'aria e trasformarla in corrente elettrica. I competenti affermano che le «grondaie sonore» di Mason sollevano un problema importante, che dovrà essere risolto. E precisamente: il giorno in cui parecchie stazioni emittenti della potenza della WLW saranno in funzione, oltre a rendere saturi di energia i nostri utensili domestici in metallo, non porranno anche i nostri stessi corpi alla mercè di questa forza misteriosa?

Allo stato attuale, le emissioni radiofoniche non producono alcun effetto sull'organismo umano, benchè sia stato già scientificamente provato che le onde corte hanno effetti fisiologici. In un laboratorio dove si preparavano lampade destinate alla ricezione di onde corte, numerosi sperimentatori furono colpiti da inesplicabili accessi di febbre, che gli studiosi hanno definito «la febbre della radio». E' oramai comprovato che l'organismo umano si comporta come un'antenna: reagisce cioè ad una determinata lunghezza d'onde di 7 metri. Attualmente però le stazioni emittenti non usano tale onda, per cui le emissioni sono del tutto esenti da pericolo.

«La Corrispondenza» informa che sono stati tentati esperimenti con topi, che sono stati uccisi con onde di sei metri, e con piccioni viaggiatori, il cui volo è stato completamente modificato da una emissione di onde corte. Altre esperienze hanno provato che con le onde corte si può riuscire a distruggere degli insetti, a far seccare piante. Infine gli scienziati affermano che certe onde corte provocano nell'uomo dei veri accessi di ilarità, come pure provocano una grande intensificazione nel processo del pensiero umano.

## Le manovre navali in America

### La flotta si prepara per la terza fase

**Pearl Harbor (isola Faver), 30**

La flotta americana si prepara per la terza fase delle manovre che vedrà l'uscita di tutte le navi per rompere lo sbarramento di sottomarini. Queste esercitazioni dureranno dieci giorni. Quindi la flotta farà ritorno a S. Diego.

*(Radio Stefani)*

# La Mostra della moda a Padova

## Un concorso nazionale per l' acconciatura femminile

**Padova, 30**

L'annuncio dell'organizzazione della II Mostra della Moda Triveneta che si compirà sotto il patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha già richiamato verso l'elegante Salone dell'Abbigliamento alla Fiera di Padova l'attenzione di tutto il mondo femminile delle Venezie e certamente di tanta parte d'Italia. In tutto l'assieme delle sue Sezioni questo padiglione presenta certamente un fascino speciale per la donna che vi ritrova una rassegna viva e completa di prodotti di vestiario e le interessantissime sezioni del Mercato della Seta e della Mostra della Canapa.

Della Mostra della Canapa si è già diffusamente parlato come di uno dei più tempestivi esperimenti per una riprova dell'adeguamento della produzione nazionale alle necessità interne di consumo dopo l'inizio della politica dei contingentamenti; il Mercato della Seta invece sarà la riunione delle più importanti Case dei tessuti Serici, le quali tutte praticheranno la vendita esclusivamente al fine e con prezzi di propaganda.

La Mostra della Moda Triveneta sarà un'innovazione ampliata, corretta; abbellita, magnificamente potenziata, di quella tanto felicemente riuscita lo scorso anno, sfilata di manichini, quindi esibizione di bellissimi modelli tra cui quelli estivi e da spiaggia che hanno la presentazione più opportuna e più tempestiva, mondo di squisita eleganza nell'elegantissimo ambiente, sfilata impari di sessanta modelli dei tessuti rayon, presentati questi ultimi anche da Case Milanesi.

Un nuovo elemento di interesse o di curiosità si aggiunge: un'iniziativa, una manifestazione che ha tutto un fascino speciale per la vita femminile: un concorso nazionale di acconciatura moderna. Dire oggi che cosa rappresenti questa graziosa attività per le signore è certamente superfluo. Su queste aeree basi, su questo argomento fatto tutto di quel nulla imponderabile e pur presente, che è la eleganza, si fonda e si eleva tutto un interesse non solo femminile e quindi frivolo, e quindi leggero, ma tutta una completa organizzazione che vive ai margini della moda e crea con agile mano tanta fonte di bellezza su lieti e sereni volti di donne. Quest'arte dei riccioli, della permanente, della messa in piega è veramente tale ed ogni signora oggi sa ben scegliere l'artista più provetto; conosce e distingue colui che al folto nembo bruno o castano sa dare la piega originale, la voluta più capricciosa, senza avvedersi che con ciò spinge la formazione di scuole, di concorrenze, suscita insomma un interesse economico che si basa sempre, è vero, sulla tenue trama di una capigliatura femminile ma che ha la sua importanza nel mondo artigianale. Festa quindi di squisita eleganza, ma di profondo significato organizzativo anche.

Questo concorso serve a selezionare fra i parrucchieri italiani per signora, l'elemento più idoneo a rappresentarli al concorso internazionale che si svolgerà presso la Fiera di Bruxelles dal 26 al 28 settembre prossimo. Tutti i grandi parrucchieri italiani saranno quindi presenti a Padova in questo originale e grazioso agone, cui sarà certamente presente una gran folla di signore per seguire le originali e nuovissime interpretazioni.

Questo concorso ha però anche la sua mostra commerciale: una completa rassegna di ingredienti, prodotti, creazioni per l'eleganza femminile: profumi, ciprie, unguenti, monili, oggetti da toeletta.

La Mostra si svolgerà nei giorni 16, 17, 18 giugno e assumerà, a quanto ci consta, la forma dello scorso anno, armonizzata ancor più nello ambiente così da riuscire integralmente un ideale ritrovo di originalità e di eleganze.

## L'avioraduno sahariano in Tripolitania

### 23 apparecchi hanno concluso la prima parte

**Tripoli, 30**

La commissione sportiva dell'avioraduno sahariano comunica: Oggi, fra le 16 e le 18, si sono avuti a Ghadames gli arrivi degli apparecchi partecipanti all'avioraduno sahariano. Dei 36 iscritti hanno iniziato il raduno trenta concorrenti, dei quali 23 hanno concluso la prima parte. - Presso l'oasi di Sinauen la coppia Maffei - Ceschini, per atterraggio fuori campo, danneggiava l'apparecchio ed il Ceschini rimaneva leggermente contuso. L'equipaggio è stato rilevato da un apparecchio appositamente inviato sul posto. Domani venerdì, con la prova di velocità, sarà effettuata la seconda parte della competizione sul percorso Ghadames - Nakat.

## Gli ingegneri a Trieste al Congresso nazionale

### Il Duca d'Aosta presenzia alle cerimonie

**Trieste, 30**

La giornata inaugurale del terzo congresso nazionale ingegneri, ha avuto inizio con un rito sul piazzale della Caserma del 5.o Genio. Davanti ai battaglioni del Reggimento, schierati in armi, a reparti di militi e Giovani Fascisti, agli iscritti alla Sezione dell'Arma del Genio e a molti ingegneri giunti pel congresso, sono state consegnate 18 drappelle d'onore ai trombettieri del 5.o Genio. Hanno assistito alla cerimonia S.A.R. il Duca d'Aosta, che ha passato in rassegna i reparti armati, S. E. il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, che ha pronunziato un applaudito discorso. il sen. Miari, presidente dell'Associazione del Genio, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il segretario nazionale degli ingegneri, molti ufficiali del Corpo di Armata ed altre autorità. Dopo la cerimonia il 5.o Genio ha sfilato dinanzi a S.A.R. il Duca d'Aosta.

E' seguita l'assemblea inaugurale nel teatro Verdi, affollato da oltre 600 ingegneri congressisti e invitati, che gremivano la platea e i palchi e che hanno salutato con acclamazioni l'arrivo del Duca. Hanno parlato applauditissimi il Podestà di Trieste, che ha portato il saluto della città, il Segretario nazionale degli ingegneri, il presidente locale dei professionisti ed artisti e, a nome del Governo, S. E. il Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

## Come il governo inglese accetterebbe 12 milioni per la difesa aerea di Londra

**Londra, 30**

La famosa Lady Houston che già altre volte aveva destinato somme ingenti per imprese aviatorie, ha offerto alcuni giorni or sono 200 mila lire sterline (12 milioni di lire italiane), al Governo per la difesa aerea della capitale.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha oggi risposto declinando l'offerta. Egli dichiara però che se la signora Houston offrisse la somma all'erario, senza specifiche condizioni in vista dei gravami creati dalla necessità della difesa aerea, la somma offerta sarà accettata con riconoscenza.

# IN BREVE

## ESTERO

**Il Ministro Parini**, direttore degli italiani all'estero, ha visitato a Marsiglia i lavori del grande complesso di edifici che, a cura del Governo fascista, si stanno costruendo per le sedi del Consolato, delle Scuole e della Casa degli italiani.

**Il Presidente del Brasile** dottor Vargas ha lasciato Buenos Aires, imbarcandosi a bordo della corazzata «S. Paolo».

**Un trattato di commercio** è stato firmato fra l'Argentina e il Brasile.

**Una tregua** di trenta giorni, come preliminare ai negoziati per la soluzione del conflitto del Chaco, è stata accettata dal Paraguay.

**La stazione radio** francese, in occasione della partenza del «Normandie», ha inaugurato il servizio radiotelefonico diretto con i piroscafi in navigazione.

**La condanna** a trent'anni di prigione è stata chiesta dal Procuratore della Repubblica contro i dirigenti del movimento catalano, nel processo che si svolge a Madrid dinanzi al Tribunale delle garanzie.

**Gravi disordini** continuano nelle miniere di rame nella Rhodesia del nord, dove novemila indigeni scioperano. Le truppe con la baionetta in canna sorvegliano le miniere.

**Il piroscafo** tedesco «Arkona» che si reca da Lisbona in America ha annunciato per radio che farà scalo per Gibilterra per riparare l'elica.

**Gli scioperi** in Inghilterra durante il 1934 hanno battuto il primato, tenendo conto di quelli ivi verificatisi dal 1925 in poi. Furono perdute 959.000 giornate lavorative e gli scioperi furono 471 con un complesso di 141 mila scioperanti.

## INTERNO

**Il Duce** ha ricevuto l'accademico d'Italia Alessandro Luzio, che gli ha presentato i carteggi verdiani da lui pubblicati per incarico dell'Accademia.

**L'on. Ricci** ha inaugurato a Littoria la prima Mostra provinciale di economia domestica ivi promossa dall'Opera Balilla.

**Un rito militare** si è svolto a Parma (giuramento delle reclute e commemorazione) nella ricorrenza del fatto d'armi di Cima Palone, nel quale il 30 maggio 1916 i fanti del 62.o Fanteria si sono coperti di gloria.

**Cinquecento ingegneri** partecipanti al congresso nazionale a Trieste hanno visitato ieri Gorizia, guidati dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

**Al convegno** di musica cinematografica che si svolge a Firenze, nel palazzo Vecchio, è proseguita la lettura delle relazioni, prima tra le quali quella dello stesso presidente Vuillermoz, sulla collaborazione fra musica e cinematografo sonoro.

## Treni regolati dalla radio

**Roma, 30**

Secondo informa l'Agenzia «L'Italia d'oggi» tra breve le maggiori Compagnie della rete francese impianteranno a bordo delle più veloci locomotive, speciali apparecchi radiofonici ad onde corte che serviranno a mantenere il costante e sicuro collegamento telefonico tra i treni in marcia e i centri della rete ferroviaria. Una stazione radiotelefonica viene fissata in un settore determinato, a seconda dei viaggi del treno, e vien così a trovarsi in contatto con tutto il personale delle locomotive in marcia, il quale riceve le chiamate e può rispondere a seconda le varie istruzioni trasmesse. In tal maniera la marcia dei treni può esser costantemente controllata e regolata, evitando inconvenienti per errate segnalazioni o difficoltà di percezione da parte del personale nei periodi di fitta nebbia, ecc. I primi esperimenti eseguiti alla presenza di tecnici e di alti funzionari delle Compagnie hanno dato risultati soddisfacenti.

# LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE — Casa del Balilla (Tel. 489) - Abbonamento: anno L. 10 - semestre L. 5

Dopo la festa ginnica

## Compiacimento

*Motivo di alto compiacimento per i dirigenti dell'Opera Balilla sono le parole che il Segretario Federale ha voluto indirizzare al Vice Presidente del Comitato Provinciale, e per lui a tutti i più piccoli e modesti collaboratori dell'Opera Balilla, con la seguente lettera:*

« Caro Accordini,

« Le manifestazioni svoltesi ieri — 24 maggio — in occasione della Leva Fascista e della Festa Ginnastica hanno dato modo di constatare a me ed a tutte le autorità presenti che l'Opera Balilla è più che mai in linea e che, sorretta dalla collaborazione amorevole di tutte le Istituzioni fasciste, procede trionfalmente la sua ascesa, perfezionando i suoi quadri e la sua attrezzatura.

Ciò deve costituire motivo di orgoglio e di soddisfazione intima per te e tutti i collaboratori che, con fede assoluta nei destini dell'Istituzione e con indomito tenace volere — fascisticamente — a posti di responsabilità e di comando hanno saputo perseverare con duro lavoro, comprendendo che così si serve veramente la Rivoluzione.

Con cordialità fascista

*Primo Fumei* ».

* * *

(Ber.) - *Dire dell'esito delle due manifestazioni dell'Opera Balilla in occasione della cerimonia celebrativa del 24 maggio, è assolutamente superfluo dopo l'elogio del Segretario Federale e il consenso delle autorità e del pubblico.*

*Della festa ginnastica — chiamata giustamente la primavera dell'Opera Balilla e che veramente è motivo di orgoglio della giovane Istituzione — è ancora profonda l'eco nelle diecimila persone che assistevano al magnifico saggio. Il Comitato Provinciale, fedele al suo programma, non poteva onorare meglio di così la gloriosa data dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia e la memoria dei Caduti per la Patria.*

*Significativo pure il gesto dei reduci nel consegnare ai giovani i moschetti, con sopra sigilati i nomi delle Medaglie d'oro. Entusiasmo di giovani e di anziani nel ricordo della grande data gloriosa. Promessa di giuramento delle reclute entrate a far parte del Partito e di altrettanti giovani affluiti nelle file delle organizzazioni giovanili della « Pupilla del Regime ». Magnifica cornice di popolo nello stadio polisportivo ad applaudire i quattromila giovani negli esercizi fisici, che li preparano ad essere domani i veri soldati d'Italia, pronti a tutto osare, preparati nello spirito e nel corpo.*

*Così si è chiusa la magnifica celebrazione della data del 24 maggio, che ogni italiano deve avere sempre dinanzi agli occhi, come promessa solenne ai destini della Patria.*

*Udine, che fu la capitale della guerra, ha dimostrato di avere saputo preparare bene le nuove reclute della Rivoluzione.*

## Le classifiche delle gare ginnico-sportive-culturali

### A stasera la premiazione

Questa sera alle 20.30 nella palestra della Casa del Balilla sarà effettuata la premiazione degli organizzati che parteciparono alle molteplici gare di cultura e di sport svoltesi nei mesi decorsi fra le rappresentanze dei cinque Comitati Rionali.

Pubblichiamo pertanto le classifiche per Rioni, per squadre, e individuali dei diversi risultati:

*Classifica per Rioni relativa al numero delle vittorie*: 1. classificato II Comitato Rionale con punti 33 — 2. IV Com. Rion. con punti 28 — 3. III Com. Rion. con punti 25 — 4. I Com. Rion. con punti 20 — 5. V. Com. Rion. con punti 15.

*Classifica per Rioni relativa al numero dei partecipanti*: 1. classificato III Comitato Rionale con punti 13 — 2. I. e II Com. Rion. a pari merito con punti 10 — 3. V. Com. Rion. con punti 9 — 4. IV Com. Rion. con punti 6.

In base a tali classifiche la Presidenza del Comitato Provinciale ha assegnato i seguenti premi:

*1. premio: Coppa d'argento della Federazione dei P. N. F. al II Comitato Rionale per il maggior numero di vittorie — 2. premio: Targa d'argento del Comitato Provinciale O.N.B. al III.o Comitato Rionale per il maggior numero di organizzati partecipanti alle gare.*

*Gara di tiro a segno* (per avanguardisti e marinaretti): 1. II Comitato Rionale — 2. IV Com. Rionale — 3. III Com. Rion.

*Premio assoluto* (medaglia vermeille) marinaretto Zagnoni Carlo. I 18 componenti le squadre del II, IV, III Comitato Rionale verranno premiati di medaglia d'argento.

*Torneo di Palla rilanciata* (per Piccole italiane): 1. classicato III Com. Rion. — 2. IV Com. Rion. — 3. I.o Com. Rion. — 4. II.o Comitato Rion. — 5. V.o Comitato Rionale.

Le 45 Piccole italiane componenti le squadre suelencate verranno premiate di medaglia di argento, e ai singoli Comitati verranno assegnati dei diplomi.

*Torneo di Pallacorda da tavola* (individuali per Giovani Ital.): 1. classificata Gropplero Ippolita del IV. C. R. (med. vermeille) — 2. Lama Margherita del II C. R. (med. argento grande) — 3. Deganutti Luisa del I C. R. (med. argento piccola) — 4. Gattesco Ida del IV C. R. (med. bronzo grande) — 5. Coos Elisa del II.o C. R. (med. bronzo piccola).

*Torneo di Pallacorda da tavola* (individuale per Piccole Italiane): 1. classificata Disnan Giovanna del V C. R. (medaglia vermeille) — 2. Zalateu Bruna del II C. R. (med. argento grande) — 3. Ciani Cornelia del IV C. R. (med. argento piccola) — 4. Martini Silvia del III C. R. (med. bronzo grande) — 5. Mondini Argentina del I.o C. R. (med. bronzo picc.).

*Gara di Questionario* (per Avanguardisti): 1. classificato Braidotti Aldo del III C. R. (med. vermeille — 2. Cella Erminio del V C. R. (med. argento) — 3. Gnesutta Amedeo del III C. R. (medaglia bronzo).

*Gara di Questionario* (per Giovani Italiane): 1. classificata Dentesano Fanny del I.o C. R. (medaglia vermeille) — 2. Oblac Dina del IV C. R. (med. argento) — 3. De Martiri Elvira del III C. R. (med. bronzo).

*Gara di Questionario* (per Piccole Italiane): 1. classificata Elisa Vanzetto del II C. R. (medaglia argento).

*Gara di corsa ciclo - campestre* (per squadre di Avanguardisti): 1. classificato II Com. Rion. (medaglia vermeille a ciascun componente la squadra) — 2. III.o Com. Rion. (med. argento a ciascun componente la squadra) — 3. V.o Com. Rion. (med. bronzo a ciascun componente la squadra). Diploma dalla 4. alla 10.a squadra classificate e diploma ai primi tre Comitati Rionali.

*Gara di tiro alla fune* (per squadre di Avang.): 1. classificato II Com. Rion. (med. vermeille a ciascun componente la squadra) — 2. I.o Com. Rion. (med. d'argento idem) — 3. Legione Marinara (med. bronzo idem). Diploma dalla 4. alla 8. squadra classificate e diploma ai primi tre Comitati Rionali.

*Gara di grandi attrezzi* (per avanguardisti): 1. classificato Pasquale Clozza del III C. R. (medaglia vermeille) — 2. Meneghini Vittorio del I.o C. R. (med. d'argento) — 3. Stefanutti Giuseppe del I C. R. (med. di bronzo) — 4. Mainardis Dante del I C. R. idem — 5. Plai Giuseppe del I C. R. idem — 6. Azzini Gino del I C. R. idem — 7. Donada Enzo del I C. R. idem — 8. Zuliani Renato del I C. R. idem.

*Torneo di Pallacorda da tavola* (per Avang. e Marinaretti): 1.o classificato Benedetti Adelchi del I C. R. (med. vermeille) — 2.o Guardiero Gianni del IV C. R. (med. arg. grande) — 3. Sambuco Luciano del II C. R. (med. arg. piccola) — 4. Berghinz Gio. Batta del III C. R. (med. bronzo grande) — 5. Tulisso Emilio della Legione Marinara (medaglia bronzo piccola).

*Gara di scherma* (per Avang. e Balilla): Monis Antonio, Guardiero Gianni, Sacchetto Adolfo, Lovaria Carlo, De Bartolomei Ercole primi classificati nelle rispettive categorie (medaglia vermeille) — Gozzi Mario, Bizzarri Silvio, Lovaria Fabio secondi classificati (med. argento) — Pagani Giancarlo, Dal Dan Franco (diploma).

* * *

Tali classifiche vanno aggiunte a quelle già altra volta pubblicate e relative alle gare di cultura (questionario, dizione, discorso) svolte fra i soli organizzati alunni delle Scuole Medie.

## Soci dell'Opera Balilla

La Giunta Esecutiva del Comitato Centrale dell'Opera Balilla con recente provvedimento, ha accolto la domanda a socio temporaneo per un quinquennio presentata dalla Società Anonima Maffioli di Udine.

## I FIGLI DELLA LUPA

*Il 24 maggio sono apparsi per la prima volta nelle loro belle divise, suscitando viva simpatia, i giovanissimi dell'Opera Balilla. Presentiamo qui sopra il reparto di Aviano dei Figli della Lupa*

## La fiamma alle Giovani italiane del V Gruppo Rionale

Il gruppo tennistico delle Piccole e Giovani Italiane di Udine, aderendo alla nobile iniziativa della loro insegnante e Capo gruppo, ha donato alle Giovani Italiane del V Gruppo Rionale, comprese nella 126.a Centuria, una Fiamma che nella prima domenica di luglio sarà benedetta ed inaugurata. L'avanzo della somma messa a disposizione per la confezione dell'insegna, è stato devoluto per acquisto divise a beneficio di organizzate indigenti. Diamo i nomi delle gentili offerenti:

Renata Neri — Ippolita Gropplero — Geda Jacolutti — Enza Pellegrini — Maria Baldini — Savina Rizzi — Adriana La Guardia — Ada Pievatolo — Maria Del Din — Liliana De Giovanni — Renata Mazieri — Liliana Pizzamiglio — Giuseppina Conti — Maria Freschi — Luisa Deganutti — Paola Dal Din — Emma Rota — Maria Teresa Varvaro — Giannina Del Negro — Franca Del Negro — Daniela Muratti — Lisa Polverosi — Anna Bellavitis — Marina Dal Santo — Antonietta Bellina — Bianca Somaro — Giuliana Baldini — Eloisa Franchi — Erminia Sacchetto — Ferdinanda Calligaris — Argentina Mondini — Franca Rizzi — Alba De Pace — Olga Calabresi — Amelia Porro — Lidia Federici — Luisa Pellegrini — Liliana De Carli — Bruna Dupupet — Bruna Mondini — Elena Pordenone — Vally Gobitti — Ave Grazia Masetto — Giovanna De Biasi — Gina Dorta.

## Simpatica eco de «Il piccolo Balilla»

*Fra le tante lettere inviate dai minuscoli attori de « Il Piccolo Balilla » dirette al Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla in ringraziamento per le tante gentilezze usate ed esprimenti il più grande entusiasmo per la rappresentazione che, unica a Udine, ebbe l'onore d'essere tenuta per sei sere quasi consecutive, ci piace riportare quella della Piccola Italiana Maria Trevisan, che nella sua semplicità così si esprime:*

*« Egregio dott. Accordini, Le sue parole sono state gradite al mio cuore di Piccola Italiana e ieri sera mentre leggevo, mi sembrava di udire il Balilla dire: « Se io a casa mia, gratto due ciliege... » e anche noi bimbi abbiamo avuto più di quello che si poteva ambire: gli applausi del pubblico, ancora risuonano festosi al nostro orecchio; ma più di tutto, care ci sono state le lodi dei nostri educatori, perchè confermano come il loro desiderio e le loro fatiche l'abbiano coronato dal più lieto successo. Un grazie di cuore e un entusiastico alalà ».*

## Gita a Udine di Giovani italiane di S. Donà di Piave

Domenica scorsa furono ad Udine per una visita alla città 54 Giovani italiane di S. Donà di Piave, accompagnate dal loro presidente camerata Janna dalla fiduciaria nonchè da diverse insegnanti dell'Opera Balilla del loro Comitato comunale. L'onore di ricevere ed assistere per tutta la giornata tale graditissima comitiva, toccò per delega del Comitato Provinciale, ai preposti del II Gruppo Rionale.

Alle ore 9 la balda schiera di S. Donà fu ricevuta alla Colonia Elioterapica « Principe di Piemonte » e poscia accompagnata in visita minuziosa al Castello, al museo, alla Casa della contadinanza nonchè alla Basilica delle Grazie ove tutte le organizzate ascoltarono la S. Messa. Durante il modesto pranzo consumato alla Colonia ed offerto gentilmente dal II Comitato Rionale, fu molto gradita la visita del Vice Presidente del Comitato provinciale e della Fiduciaria provinciale delle P. e G. Italiane, i quali porsero ai camerati di S. Donà parole di cordiale saluto.

Nel pomeriggio, durante la visita della molto ammirata Casa del Littorio, venne deposto un bellissimo mazzo di fiori tra il più religioso raccoglimento, sulla cripta dei Martiri della nostra Rivoluzione. Anche la casa centrale del Balilla è stata minutamente visitata sotto la compiacente guida del Segretario del Comitato e tra la più entusiastica ammirazione degli ospiti.

Verso le ore 17 la carovana è ripartita tra canti e saluti, dopo un commiato caloroso di ringraziamenti e parole ammirative per quanto visto e goduto, con l'augurio formale di un presto arrivederci a S. Donà di Piave.

## Attività tennistica delle Piccole e Giovani italiane

Fra le molteplici attività sportive sorte in seno all'Organizzazione femminile dell'Opera Balilla e che di anno in anno vanno aumentando ed incrementandosi, quella che maggiormente ha incontrato il favore di molte Piccole e Giovani Italiane è il gioco del tennis, sia per la signorilità che lo distingue, sia per i molteplici benefici effetti che concede a coloro che vi si dedicano con passione. Quarantasei organizzate del Comitato di Udine iscritte a questo genere di sport, hanno a loro disposizione due bellissimi campi di gioco in un lato ben esposto, arieggiato e contornato di piante sempreverdi del campo polisportivo di questa città. Ogni giorno, nel pomeriggio, per alcune ore consecutive, si svolge il gioco, particolarmente curato nello stile dall'insegnante Capo Gruppo signorina Chiarina Toschi, che già da anni e con passione e competenza dedica la sua attività.

I due concorsi ginnici nazionali hanno veduto battersi in Roma la nostra rappresentanza tennistica friulana dell'Opera Balilla: ed il suo comportamento, è stato oggetto di ammirazione per la tenacia scrupolosa e precisa seguita nel gioco. Fra giorni, con speciale cerimonia, i campi saranno chiusi per il periodo estivo, ma l'autunno richiamerà nuovamente la vivace schiera e l'inizio del nuovo anno ricondurrà le Piccole e Giovani Italiane tenniste ad un assiduo allenamento per cimentarsi ad una competizione provinciale che avrà luogo fra i vari Comitati dell'Organizzazione che, come il nostro, hanno in atto l'attività tennistica.

## SUI CAMPI DELLO SPORT

*Le Piccole e Giovani Italiane tenniste del Comitato di Udine*

## Cento per cento

*La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta coi sottonotati insegnanti, i quali hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIII.*

Caneva di Sacile: *Domenico Rupolo — Elisabetta Puiatti — Annibale Borsetti — Ida Imberti — Elodia Benussi — Lina Nadin — Teresa Chiaradia — Maria Pagotto — Maria Luisa Vicenzi — Giuditta Gava — Orlando Fabbroni.*

Pozzuolo del Friuli: *Virginia Sandrigo.*

## Nomine di sanitari dell' Opera Balilla

Sono stati nominati sanitari dell'Opera Balilla i seguenti medici:

Prof. Vincenzo Gualdi, in data 16 aprile XIII, quale specialista per le malattie degli occhi per il Comitato Provinciale di Udine.

Dott. Bruno Girolami, in data 28 maggio XIII, per il Comitato Comunale *di Cavasso Nuovo.*

Dott. Alessandro Della Savia, in data 28 maggio XIII, per il Comitato comunale di *Pravisdomini.*

Dott. Luigi Marchetti, in data 28 maggio XIII, per il Comitato Comunale di *Pontebba.*

## L'imponente compagine dell'Opera Balilla in Friuli al 30 aprile 1935 - XIII

| Reparti in linea | Anno XI | Anno XII | Anno XIII |
|---|---|---|---|
| BALILLA | 31.206 | 41.957 | 43.142 |
| PICCOLE ITALIANE | 28.490 | 33.652 | 35.740 |
| AVANGUARDISTI | 6.905 | 10.419 | 12.419 |
| GIOVANI ITALIANE | 2.052 | 3.876 | 4.340 |
| TOTALI | 68.653 | 89.904 | 95.641 |

Differenza fra gli anni XI e XIII:

**BALILLA 11.936 — PICCOLE ITALIANE 7.250**
**AVANGUARDISTI 5.514 — GIOVANI ITALIANE 2.288**
**TOTALE 26.988**

## La proficua attività svolta dal Comitato di Pontebba

*Tesseramento.* — A Pontebba il tesseramento per l'anno XIII ha dato i seguenti risultati: Avanguardisti 90 — Balilla Moschettieri 90 — Balilla 195 — pre Balilla 40 — Giovani Italiane 45 — Piccole Italiane 260 — Totale numero tesserati 720.

*Equipaggiamento.* — Lo stato dell'equipaggiamento degli iscritti è il seguente: Avanguardisti 80 dei quali 15 in possesso della nuova divisa — Giovani Italiane 30, tutte provviste anche di mantello — Balilla Moschettieri 85, Balilla 150, Piccole Italiane 210, delle quali 80 provviste pure di mantello. Il Comitato da parte sua ha provveduto ad acquistare e mettere a disposizione delle scuole e dei Comandanti di reparto un adeguato numero di divise, oltre un centinaio di divise sono state assegnate alle scuole delle frazioni per i più poveri.

*Reparti.* — La locale Centuria Avanguardisti è in piena efficienza, conta 90 iscritti oltre una ventina di graduati assegnati ai vari reparti Balilla. La Centuria viene settimanalmente riunita per le ordinarie istruzioni, ha sempre partecipato a tutte le manifestazioni dando prova di salda preparazione e di disciplina. Anche i Balilla Moschettieri sono in piena efficienza, due squadre sono provviste di moschetto. Tutti i moschettieri sono equipaggiati ed è ora in corso una sottoscrizione indetta dal locale Comando per procurare altri moschetti.

E' stato tenuto un regolare corso Capi squadra frequentato da 8 allievi tutti promossi; il numero dei graduati della Centuria ascende a 20 Capi squadra che in parte saranno assegnati alla locale Coorte Balilla. Il venerdì di ogni settimana la Centuria è stata riunita nei locali dell'Opera, e, tempo permettendo, al Campo Sportivo. E' stata curata l'istruzione ginnica sportiva dei reparti che hanno sempre partecipato inquadrati a tutte le manifestazioni.

*Coorte Balilla.* — Anche per questi giovanissimi vengono tenute riunioni settimanali. Per le ordinarie istruzioni. E' stato tenuto un corso per Capi squadra frequentato da 6 allievi che sono stati promossi; l'equipaggiamento è a buon punto ed i reparti sono bene organizzati ed istruiti.

*Figli della Lupa.* — Si sta inquadrando questi organizzati che si presenteranno al pubblico in numero di 24.

*Giovani italiane.* — Tesserate 40, in possesso della divisa 30. Riunioni ogni giovedì per corsi di cucito e ricamo, domenica per corsi ginnici e di cultura fascista.

*Piccole Italiane.* — Sono bene organizzate ed inquadrate mediante le numerose insegnanti del Comune che sono state nominate Capi Centuria. Complessivamente sono stati tenuti i seguenti corsi, oltre le normali riunioni per le istruzioni; Capi squadra P. I., Capi squadra G. I., Cultura fascista; Igiene e pronto soccorso; Cucito e ricamo; Corsi Capi squadra nelle frazioni 3 con 15 partecipanti.

*Attività militare.* — I reparti ed in special modo gli avanguardisti ed i Balilla Moschettieri sono attivamente istruiti sia nel maneggio delle armi che nei vari movimenti militari. Durante il semestre sono state tenute 30 riunioni per addestramento dei reparti.

*Attività ginnico-sportiva.* — E' stato tenuto un corso sciatorio frequentato da 30 elementi e durante l'inverno rappresentanze hanno partecipato due volte alle gare di Valbruna e sono state effettuate tre gite sciatorie. Un organizzato ha preso parte alle gare di Asiago ottenendo una buona classifica. Oltre le settimanali ore di istruzione ginnico - sportiva che viene impartita agli alunni delle Scuole tre volte alla settimana, hanno avuto luogo esercitazioni in palestra dove si sta preparando una squadra di atletica leggera ed attrezzistica.

*Attività culturale.* — Questa importantissima branca d'attività è stata costante oggetto di speciali cure da parte del Comitato. Durante il semestre sono state tenute 12 conferenze di carattere vario, un corso di cucito e ricamo alternato da conferenze per le Giovani e Piccole Italiane, 10 rappresentazioni cinematografiche alle quali presenziarono diverse centinaia di organizzati. 30 iscritti hanno frequentato la scuola serale di contabilità. Ha incominciato a funzionare la biblioteca dell'Opera ricca di 400 volumi.

*Attività assistenziale e sanitaria* — Sono state distribuite 40 divise ai meno abbienti, il Comitato è sempre intervenuto con adeguati sussidi nei casi urgenti; funziona tutt'ora la refezione scolastica che quest'anno è stata pure impiantata nella frazione di Studena Alta dove giornalmente viene distribuito il rancio a 40 alunni poveri. Per altri 120 alunni provvede la refezione del Capoluogo elevando così il numero dei beneficati a 160. A tutto oggi sono state distribuite ben 14.000 refezioni composte di abbondante minestra e di grammi 200 di pane oltre alla carne una volta alla settimana. Il Patronato ha provveduto al sussidio di 125 alunni poveri distribuendo libri e oggetti vari per lire 2.200. Il Patronato ha pure contribuito con 10 divise alla Befana fascista.

L'Ufficio Sanitario ha compilato 130 cartelle sanitarie, ha istruito 7 denuncie d'infortunio ed ha eseguito 28 visite gratuite agli organizzati poveri.

*Riunioni e rapporti.* — Sono state tenute 4 riunioni del Comitato, due riunioni dei Comandanti, due dei sigg. Insegnanti e 6 dei graduati oltre le riunioni settimanali dei dirigenti.

*Iniziative e realizzazioni.* — Per incrementare le entrate del Comitato sono state prese le seguenti iniziative: aumentato di tre il numero dei soci, venduto n. 20 calendari dell'Opera, venduto 120 distintivi dell'Opera nel giorno del reclutamento, si è in questi giorni iniziata la vendita dei biglietti di una lotteria che sarà estratta il giorno 2 giugno p. v. a totale beneficio del Comitato. Sono sempre in corso le pratiche per la Casa del Balilla, realizzazione che ormai s'impone.

Gli organizzati infine sono sempre intervenuti numerosi a tutte le cerimonie locali (28 ottobre, 4 novembre, Festa del Reclutamento, 11 novembre, Rapporto del Fascio, Befana Fascista ecc.) ed hanno sempre saputo farsi ammirare per contegno e disciplina. Durante il semestre la Sede Balilla ebbe l'onore di venire visitata dal Segretario Federale che in palestra passò in rivista numerosi organizzati.

Questo è per sommi capi quanto è stato fatto durante il primo trimestre dell'anno XIII, anno che vedrà totalitariamente inquadrata nelle file dell' Opera tutta la gioventù pontebbana.

## Esempi da imitare

*Per onorare la memoria del generale co. Quintino Ronchi, l'architetto Ermes Midena ha versato al Comitato Comunale dell'Opera Balilla di S. Daniele del Friuli lire 20.*

* * *

*Sono state pervenute al Patronato Scolastico dell'Opera Balilla di Siregna le seguenti offerte: rag. Girolamo Caldirola lire 10; sig. Faculin L. 5; sig. Tomasetti lire 1; sig. Sirch lire 20; Direzione Banca del Friuli di Cividale lire 15; totale lire 51.*

## Radiorurale

Le scuole che fino ad oggi risultano provviste di radio rurale sono:

Comeglians 1 — Spilimbergo 6 — Chiusaforte 1 — Dogana 1 — Moggio Udinese 1 — Aiello 1 — Ciauzetto 1 — Fontanafredda 1 — Tolmezzo 1 — Granzaria 1 — Tricesimo 1 — Arta 1 — Tarcento 2 — Pineda 1 — Premariacco 1 — Meduno 1 — Navarons 1 — Strassoldo 1 — S. Giorgio della Richinvelda 1 — Caneva 1 — Scuola di Arba 1 — Travesio 1 — Sedegliano 1 — Polcenigo 3 — Pradamano 1 — Lovaria 1 — Roveredo in Piano 1 — Cervignano 1 — Castelmonte (Prepotto) 1 — Treppo Grande e frazione di Vendoglio 1 — Manazzons (Pinzano) N. 1.

# NEI COMITATI COMUNALI

**Ad AMPEZZO** — Alla celebrazione della Festa degli Alberi presero parte tutte le scolaresche inquadrate nei rispettivi reparti; ebbe un ottimo successo. Venne distribuita da parte del Comitato la colazione al sacco. Continua la preparazione degli organizzati per la festa ginnastica. I balilla stanno allenandosi sotto la guida del direttore ginnico sportivo per la corsa campestre. La preparazione culturale è curata bisettimanalmente dai preposti. La lezione viene sempre integrata da opportune proiezioni.

**A NIMIS** — E' stata tenuta una adunata a tutti gli organizzati per la celebrazione del Natale di Roma e Festa del Lavoro. Alla presenza delle autorità locali è stato distribuito l'attestato di promozione ottenuta dai capi squadra avanguardisti.

**A PRADAMANO** La Legione 1022.a Avanguardista ha partecipato alla gara di marcia aggiudicandosi il secondo posto nella classifica. Nel primo posto di classifica della Centuria di Remanzacco, il premio di Coorte è stato vinto dalla Coorte di Pradamano.

**A TAIPANA** — Domenica 5 u. s. 162 fra Moschettieri ed Avanguardisti delle frazioni nel Capoluogo, ed in tale circostanza, sono state eseguite istruzioni a carattere militare, ginnico sportive, lezioni di cultura fascista, ed è stato distribuito un rancio caldo a tutti gli organizzati. Queste adunate si svolgeranno pure nelle venture domeniche in preparazione della festa ginnastica. Domenicalmente sono tenute le lezioni dei corsi di igiene, puericoltura, cultura fascista alle Giovani Italiane frequentate da circa 20 organizzate. Seralmente in frazione M. Aperta ai moschettieri ed agli Avanguardisti vengono impartite lezioni di canti patriottici. Bisettimanalmente gli organizzati si allenano alla gara di marcia di regolarità.

**A TARVISIO** — Moschettieri e Balilla si adunano settimanalmente per esercitazioni. Venne tenuta una conferenza per la propaganda «antigas». Tutti gli organizzati hanno partecipato alla Festa degli alberi in località Col Palla.

**A TOLMEZZO**, la Commissione dei corsi per avanzamento nei reparti dell'Opera Balilla ha promosso i seguenti Balilla escursionisti a capi squadra: Ambrosio Giovanni, Cataino Ferruccio, Cucchini Eugenio, Mucchiaro Giovanni, Damo Giovanni, Delli Zotti Paolo, Florit Carmelino, Franceschini Francesco, Giamnatasio Catullo, Lessanutti Renato, Marcolini Mario, Mari Luciano, Mora Pietro, Nascimbeni Mario, Nascimbeni Renato, Plozzer Umberto, Rieppi Carlo, Tonini Enrico.

Capi squadra Balilla Moschettieri: Bonutti Niso, Donear Giuseppe, Duzzi Nicolò, Delicato Stefano, Folli Silvio, Gressani Enore, Lupieri Renzo, Rapisardo Vito, Zamolo Giovanni.

Capi squadra Avanguardisti: Muner Elio, Candotti Luigi, Cecchini Fermino, Schettino Giuseppe, Valle Giuseppe, Vidoni Augusto.

Capi squadra Giovani Italiane: Orlando Anita, Camperolo Severina, Tamburlini Elda, Menchini Irma, Moscatiello Giovanna.

Capi manipolo Giovani Italiane: Craighero Ida, Aita Candida, Brunetti Armanda, Moro Dina, Avesani Ada, Battilana Anna Maria, Bacchiocchi Giulia, Valle Libera, Nadali Maria, Menchini Anna.

Capi squadra Piccole Italiane: Andreazza Luisella, Bronzino Iolanda, Ciani Pia, Corretti Marusca, Cedolini Angelina, Cedolini Pierina, Dinon Bruna, Larice Gina, Galassi Ebe, Margillero Caterina, Meucci Bianca, Nadali Zaide, Di Fiore Marianna, Vernier Nerina, Parchi Silvana.

**A TRASAGHIS** — Gli organizzati hanno partecipato il 23 aprile alla celebrazione del Natale di Roma e alla Festa degli Alberi; vennero quindi consegnati i diplomi ai neo capi squadra e affidati ai rispettivi infortunati n. 1 libretti di risparmio.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## CODROIPO

### I premi di tappa per la gara ciclistica

Sono stati in questi giorni ultimati i lavori di preparazione per l'arrivo della grande corsa ciclistica nazionale, che come è noto avrà per meta della prima tappa Codroipo.

E' stato all'uopo formato un comitato così composto: presidente geom. Livio Sabbadini, Segretario del Fascio; membri: dottor Enzo Faleschini, Delegato del Fascio per lo sport; Cent. cav. Attilio Montico, comandante del Fascio Giovanile; Ernesto Ottogalli, delegato Mandamentale del Fascio Giovanile per lo sport; segretario: Antonio Polano Jr., segretario del Dopolavoro.

E' stato accuratamente predisposto per il servizio, per le camere di pernottamento, per i pranzi e colazione. Per l'arrivo dell'importante corsa — che avverrà domani — sono messi in palio dei ricchi premi in denaro ed oggetti ciclistici fino al 10.o arrivato.

* * *

1.o arrivato premio lire 100; 2.o arrivato premio lire 75; 3. lire 50; 4. lire 25; 5. maglia ciclistica in lana; dal 6.o al 10.o arrivato un tubolare. Viva è l'attesa per l'arrivo dei partecipanti, che è previsto per le ore 13 di sabato prossimo. I concorrenti saranno ospiti fino al giorno seguente, dove alle ore 8 prenderanno, da via Pordenone il via per la seconda fatica.

I concorrenti alloggeranno negli alberghi cittadini. Il posto di tappa è stato stabilito all'Albergo Roma.

Il traguardo sarà posto in piazza Vittorio Emanuele III. Nel pomeriggio della domenica i concorrenti transiteranno nuovamente per Codroipo nella gara a cronometro. Essi provverranno da via Pordenone e si dirigeranno alla volta di Udine. E' stato predisposto un accurato servizio a cura del Comando del Fascio Giovanile.

* * *

Al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: Fascio di Codroipo lire 50 — Comune di Codroipo 50 — Dopolavoro 50 — Banca Cooperativa 50 — cav. uff. Daniele Moro 50 — Ditta Cicli Bianchi un maglione in lana ciclistico — Vittorio Querini un tubolare — Delegazione Mandamentale dei Commercianti un tubolare — Giovanni Peruzzi un tubolare — Circolo Agrario un tubolare.

In occasione della tappa del «Gran Premio Industria e Commercio» nel pomeriggio di sabato prossimo, presso la sede del Dopolavoro (Casa Polano) si svolgerà una riunione di tutti i dirigenti dei sodalizi friulani per uno scambio di vedute circa la prossima intensa attività ciclistica.

### Offerte benefiche

Il camerata Cesare Forte, delegato Podestarile, nell'occasione dell'offerta della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, fatta gli da camerati ed autorità, ha elargito le seguenti offerte: all'Ente Opere Assistenziali lire 50 — all'Opera Nazionale Balilla 50.

### Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei generi cereali praticati sulla nostra piazza: frumento da lire 98 a 100 al q.le — Segala da 67 a 68 — Avena da 60 a 61 — Granoturco giallo da 67 a 69, id. bianco da 65 a 67 — Cinquantino da 62 a 63.

## S. PIETRO AL NATISONE

### Gli esami al R. Istituto Magistrale

Per comodità degli interessati diamo il diario degli esami della Sessione estiva [illegible] il locale R. Istituto.

*Esami di ammissione al I° corso inferiore:* Lunedì 10 giugno, ore 8.30: Dettato e prova scritta di italiano. Martedì 11, ore 8.30: Prova scritta di aritmetica. Martedì 11, ore 15: Disegno. Mercoledì 12, ore 8.30: Prove orali.

*Esami di ammissione al I° corso superiore e di idoneità a tutte le altre classi:* Lunedì 10 giugno, ore 8.30: Italiano scritto. Martedì 11, ore 8.30: Versione dal latino. Mercoledì 12: Versione in latino. Mercoledì, ore 15: Disegno. Giovedì 13, ore 8.30: Matematica scritta. Giovedì ore 15: Lingua straniera. Venerdì 14 dalle ore 15 in poi: prove orali, che seguiranno anche negli altri giorni.

### Nella Benemerita

Richiamato per esigenze di servizio al Comando centrale è partito il brigadiere sig. Scaena comandante della locale Stazione dei carabinieri, ottimo funzionario. Un saluto augurale.

### Alla Casa di Ricovero

Continuano a pervenire alla Casa di Ricovero le offerte per l'intestazione di un letto alla memoria del compianto Attilio Mullig, padre del nostro Podestà.

Ecco, pertanto, il secondo elenco: ing. Giuseppe Sirch, L. 50; dott. Giuseppe Valentini, 10; Attilio Miani, 10; Bruno Strazzolini, 10; Ado Coren, 5; Giuseppe Podrecca, 5.

La buona e nobile iniziativa ha trovato largo consenso e si confida che altri seguiranno l'esempio generoso.

### Gita a Capodistria

Ricordiamo che domenica 2 giugno p. v. si chiude il tempo utile per le iscrizioni alla gita a Capodistria, indetta dalla sezione del Dopolavoro e che si effettuerà nel giorno di domenica 9 successivo in occasione dell'inaugurazione del monumento a Nazario Sauro coll'intervento di S. M. il Re. Chi desiderasse partecipare si rivolga alla Segreteria della Sezione nelle ore d'ufficio.

## LATISANA

### Un simpatico gesto del Comitato maternità

Nella cappella battesimale del Duomo, ad opera della Maternità ed Infanzia di Latisana, ieri mattina si è svolto il battesimo d'un piccolo di sette mesi figlio di una detenuta alle nostre carceri mandamentali. Fungevano da madrine la signora Lola Gaspari moglie del Podestà, e le signore Elsa Faruffini e Pia Nicolini. Al neonato è stato imposto il nome di Carlo. Ciò dimostra tutto l'interessamento che il Comitato prodiga a favore dell'infanzia.

### Servizio di autocorriere per Lignano

Col 15 giugno sino al 1. settembre p. v. la S.A.P. di Pordenone attuerà nella domenica e giovedì di ogni settimana e per tutta la stagione estiva, il servizio pubblico automobilistico *Pordenone-Lignano* e *Spilimbergo-Lignano* con smistamento di passeggeri all'incrocio delle due corriere a *S. Vito al Tagliamento*. L'orario approvato dal Circolo Ferroviario di Trieste è il seguente:

*Partenze per Lignano:* Pordenone ore 7.55, Spilimbergo ore 7.59, San Vito al Tagliamento ore 8.20, Latisana ore 9 e Lignano ore 9.30

*Partenza da Lignano:* Lignano ore 19, Latisana ore 19.30, S. Vito al Tagliamento ore 20.10, Spilimbergo ore 20.40 e Pordenone ore 20.35. Ai dopolavoristi dietro presentazione di tessere godranno lo sconto del 10 per cento sul prezzo di biglietto di andata e ritorno.

Il congiungimento di questi due importanti centri con Lignano è di evidente interesse pubblico e di notevole importanza. Sarebbe desiderabile che fosse aumentato il numero delle corse.

Quando sarà congiunto il servizio fra Codroipo e Lignano? formuliamo l'augurio che le autorità competenti prendano a cuore questo problema importante nel campo delle comunicazioni.

### Ciclista gettato in un fosso da un'automobile

Il bracciante Giovanni Tognotti di anni 37 di Biancada percorreva la strada in bicicletta quando improvvisamente portatosi in mezzo alla strada e non accorgendosi del sopraggiungere d'una automobile non riusciva ad evitare l'investimento, nonostante gli sforzi dell'autista. Il Tognotti è stato urtato col parafango destro e scaraventato nel fossato. Fortunatamente nella caduta non riportava ferite gravi ma soltanto escoriazioni al viso e alla gamba sinistra.

### Atto di vandalismo
### Cinquanta viti divelte

Un atto di vandalismo è stato commesso nella campagna di proprietà del cav. Giuseppe Gaspardi situata in località Busoni di Pertegada. L'altra mattina il mezzadro Alessandro Meotto, come al solito si recava al lavoro dei campi quando con sorpresa vedeva che ben cinquanta viti erano state completamente snudate e abbattute. Il fatto è stato denunciato.

## ARTEGNA

### Beneficenza

In occasione del suo giubileo magistrale il maestro Pietro Colle ha devoluto cento lire per la assistenza estiva.

## SAN DANIELE

### L'incontro di calcio

Si è disputata domenica, sul campo sportivo del Littorio, davanti a un folto pubblico, l'attesa partita di calcio dell'A. C. Sandanielese contro la squadra «Friuli F. C.» di Udine.

L'incontro, che si prevedeva oltremodo importante, ha perduto parte del suo interesse, per il fatto che la squadra udinese è scesa in campo con pochi dei suoi elementi, mentre gli altri sono stati all'ultimo momento rimpiazzati con giocatori di altra squadra che, sebbene abbiano dimostrato tecnica e prontezza notevoli, oltre a coraggio, erano in sproporzione con i nostri. Durante lo svolgimento della partita, non poche volte i rossi sono stati impegnati in difficili azioni e molto spesso gli udinesi hanno ostacolato il gioco con prontezza e sicurezza. Nonostante ciò la squadra sandanielese ha vinto per dieci a zero. I soccombenti meritano ugualmente un elogio per il coraggio con cui si sono battuti, e specialmente il giovane Mulloni.

Dei nostri ricordiamo Peressini, che, da solo, ha segnato cinque porte e Formiz, che ha fatto pure un punto, molto bene anche gli altri.

Speriamo però che il prossimo incontro sia svolto fra squadre della stessa forza, tali da rendere il gioco interessante e piacevole anche per il pubblico.

## SPILIMBERGO

### Per il saggio ginnico dell'Opera Balilla

Sotto la personale direzione del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, coadiuvato dai dirigenti dell'Opera nel cortile delle scuole, si svolgono gli allenamenti dei 600 organizzati partecipanti al saggio che seguirà domenica 2 giugno.

La cittadinanza, che con tanto amore segue giornalmente, il perfezionamento raggiunto dai reparti giovanili, accorrerà in folla ad assistere alla manifestazione ginnica.

## VENZONE

### Ispezione all'Opera Balilla compiuta dal Direttore ginnico provinciale

Proseguendo nel suo giro di ispezione in Provincia è stato fra noi il prof. Apicella direttore provinciale ginnico - sportivo, il quale ha ispezionato gli alunni delle classi terza, quarta e quinta maschili e femminili di questo capoluogo. Egli ha riportato un'ottima impressione per la accurata preparazione e gli ottimi risultati ottenuti in tutte le classi, esprimendo il suo compiacimento al direttore ginnico comunale m.o Barbieri e a tutte le altre insegnanti per l'opera proficua da essi svolta per la preparazione della festa ginnica che sarà celebrata il 9 giugno prossimo.

## PAVIA DI UDINE

### Gara di bocce a Risano

Domenica 2 giugno presso la trattoria della Terrazza si svolgerà una gara di bocce dotata di premi e indetta dal locale Gruppo Rionale di Risano, per tesserati dopolavoristi del Comune. Le iscrizioni si ricevono sul posto.

## S. MARIA LA LONGA

### Lo stato del frumento

In questi dintorni generalmente i frumenti si presentano abbastanza belli, essendo guariti dalla grande umidità che li colpiva. Perciò si spera in un raccolto discreto.

## AQUILEIA

### Gli Avanguardisti aquileiesi ai campionati atletici di Campolongo

Domenica scorsa la squadra atletica degli avanguardisti aquileiesi, seguita da un buon numero di camerati, si recava in bicicletta nella vicina Campolongo per partecipare ai Campionati atletici per avanguardisti indetti da quel Comitato Comunale. I nostri bravi atleti sono riusciti a cogliere una brillantissima affermazione vincendo per 4 delle 6 gare in programma.

Nella corsa di velocità m. 80: la prima batteria venne vinta da Padoan, la seconda da Fedel, mentre Tomasin, vincitore della terza, veniva squalificato per invasione di corsia. La finale aveva il seguente risultato: m. 80: 1. Padovan Graziano, A.G.F. Aquileia; 3. Fedel, idem.

Alla corsa m. 800 ben otto atleti aquileiesi si presentavano alla partenza. L'ordine d'arrivo era il seguente: m. 800: 1. Tomasin dell'A.G.F. Aquileia; 2. Fedel, id.; 3. Cicogna F., id;

Al salto in alto con rincorsa, partecipavano 4 avanguardisti aquileiesi. Classifica: 2. Tomasin, dell'A.G.F. Aquileia m. 1,45; 4. Padovan G., id., m. 1,35; 5. Perozzi, id., m. 1,30.

Al salto in lungo, con rincorsa, partecipavano 6 avanguardisti aquileiesi. Classifica: 2. Tomasin dell'A.G.F. Aquileia con m. 5.60; 4. Stabile E., id., m. 4,70.

Al lancio del peso kg. 5, concorrevono 6 avanguardisti aquileiesi. Classifica: 1. Cicogna Franco dell'A.G.F. Aquileia con m. 8,90; 3. Isola Domenico, id., m. 7,60; 5. Stabile E.

Al lancio del disco, kg. 1,500, partecipavano 3 avanguardisti aquileiesi. Classifica: 1. Cicogna Franco, dell'A.G.F. Aquileia con m. 26,85; 2. Isola Domenico, id., m. 21,50; 5. Stabile E., id., m. 18,50.

Inoltre la squadra atletica riceveva un medaglione per il maggior numero di vittorie ottenute nella giornata.

I giovani atleti sono rientrati in sede al canto degli inni patriottici e sportivi.

## CAMPOLONGO AL TORRE

### Il brillante esito dei campionati atletici

I campionati atletici per Avanguardisti e Giovani Fascisti, indetti dal locale Comitato dell'Opera Balilla in collaborazione con il Comando del Fascio Giovanile, hanno avuto un brillante esito sia per il numero dei partecipanti sia per gli ottimi risultati ottenuti. La riunione, che nell'intendimento degli organizzatori doveva essere unicamente una esibizione di atleti avente unico scopo di far conoscere, diffondere e far amare gli sports atletici ha dato luogo invece a gare avvincenti, nelle quali i partecipanti si sono battuti con il cuore in gola ed hanno dato tutto loro stessi per il raggiungimento del primato.

L'elevato numero dei concorrenti, oltre settanta, la superba sfilata attraverso le vie del paese al canto degli inni della Rivoluzione ed alla invocazione incessante di «Duce, Duce» la disciplina e la ottima preparazione dimostrata nelle varie prove hanno toccato il cuore della popolazione che numerosa ha fatto ala al passaggio ed è accorsa sul campo, assistendo alle gare con applausi ed incitamenti.

La riunione ha avuto un'impronta simpatica sia per la ottima organizzazione curata personalmente dal Presidente del Comitato dell'Opera Balilla, dal Comandante in II° del Fascio Giovanile, dall'addetto sportivo del Fascio Giov., sia, come abbiamo detto, per le dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Le diverse gare hanno dato i seguenti risultati:

*Per Avanguardisti:* Corsa metri 80 piana: 1. Padovan Graziano, O.N.B. Aquileia; 2. Ferma Dorino, O.N.B. Campolongo; 3. Fedel Angelo, O.N.B. Aquileia. — Corsa piana m. 800: 1. Tomasin Egidio, O.N.B. Aquileia; 2. Colussi Bruno, O.N.B. Campolongo; 3. Fedel Angelo, O.N.B. Aquileia. — Lancio del disco: 1. Cicogna Franco, O.N.B. Aquileia; 2. Masutto Natale, O.N.B. Campolongo; 3. Isola Domenico, O.N.B. Aquileia. — Getto del peso: 1. Cicogna Franco, O.N.B. Aquileia; 2. Masutto Natale, O.N.B. Campolongo; 3. Comar Luigi, O.N.B. Campolongo. — Salto in alto: 1. Tomasin Armando, O.N.B. Campolongo; 2. Ferma Dorino, O.N.B. Campolongo; 3. Tomasin Virgilio, O.N.B. Aquileia. — Salto in lungo: 1. Ferma Dorino, O.N.B. Campolongo; 2. Tomasin Egidio, O.N.B. Aquileia; 3. Ferma Antonio, O.N.B. Campolongo.

*Per Giovani Fascisti:* Corsa piana metri 100: 1. Rizzi Mario, F.G.C. Palmanova; 2. Clauiano Zenildo, F.G.C. Palmanova; 3 De Liva Massimo, F.G.C. Bagnaria Arsa. — Corsa piana metri 1500: 1. Rizzi Mario, F.G.C. Palmanova; 2. Clauiano Zenildo, F.G.C. Palmanova; 3. Zamparo Attilio, F.G.C. Palmanova. A questa corsa ha partecipato inoltre De Biasio Luigi del N.U.F. di Palmanova (fuori gara) che ha battuto con un netto distacco tutti i concorrenti. — Lancio del disco: 1. Sabbadini Aldo, F.G.C. Campolongo; 2. Mauro Gino, F.G.C. Campolongo; 3. Tomasin Mario, F.G.C. Campolongo. — Getto del peso: 1. Sabbadini Aldo, F.G.C. Campolongo; 2. Clauiano Zenildo, F.G.C. Palmanova; 3. Rizzi Mario, F.G.C. Palmanova. — Salto in alto: 1. Rizzi Mario, F.G.C. Palmanova; 2. Gobbo Pino, F.G.C. Campolongo — Salto in lungo: 1. Mauro Gino, F.G.C. Campolongo; 2. Clauiano Zelindo, F.G.C. Palmanova; 3. Rizzi Mario, F.G.C. Palmanova. — Nel tiro alla fune la squadra del F.G.C. locale ha nettamente battute quella del F.G.C. di Bagnaria Arsa.

Al termine delle gare, davanti al Palazzo municipale, dopo brevi parole del Segretario del Fascio, di plauso e di incitamento agli atleti, è stata effettuata la premiazione, che si è chiusa con il saluto al Duce e tra il canto degli inni della Rivoluzione.

## AIELLO

### La nomina del Podestà

Il camerata Angelo Peloi già Commissario Prefettizio è stato nominato Podtsà di Aiello. Vive felicitazioni.

## OVARO

### Mostra dei lavori delle Giovani Italiane

Domenica prossima sarà aperta nella sala dell'Albergo Martinis, la mostra dei lavori effettuati dalle locali Giovani e Piccole Italiane che hanno frequentato il corso di cucito, ricamo, ecc. sotto la diligente e capace guida della signora Tarozzi e della signorina Adriana Magnani.

### La festa ginnica

Domenica prossima si svolgerà la festa ginnastica dell'Opera Balilla.

## FORNI AVOLTRI

**Della cerimonia** svoltasi nella frazione di Sigilletto per la consegna del vessillo a quella Scuola rurale dell'Opera Balilla è data notizia in cronaca di Udine.

## PORDENONE

### I Cavalleggeri di Saluzzo inaugurano il monumento ai loro Caduti

#### La presenza di S. E. il gen. Guillet

Nella Caserma «Vittorio Emanuele III» dei Cavalleggeri di Saluzzo si è svolta nella mattinata di ieri una cerimonia altamente significativa per l'inaugurazione del monumento ai cavalleggeri dalle fiamme gialle Caduti per la Patria nelle prime battaglie del Risorgimento, in quelle contro il brigantaggio, in quelle d'Africa e nell'ultima grande guerra.

Cerimonia di carattere prettamente militare alla quale, però, presenziavano, con entusiastica adesione all'invito gentile, larghe rappresentanze di quelli che un tempo si usava definire borghesi e che potevano anche essere, come effettivamente ieri erano, in grande maggioranza uomini che del glorioso Esercito di Vittorio Veneto avevan fatto non ingloriosamente parte ed avevano fatto la Rivoluzione, rappresentanti autentici di quella Nazione che oggi è saldata all'Esercito con i vincoli dell'ammirazione e dello affetto oltre che del sangue. Accanto ad essi larga era la rappresentanza della giovinezza in Camicia Nera.

La caserma era tutta parata a festa, tutta un tripudio di tricolori. Sin dai 8.30 le truppe erano schierate in armi nell'ampio piazzale interno, ai lati del bel monumento in stile classico che, su progetto del Col. Borgstrom, comandante il Reggimento e del cap. Bianchi, era stato eretto dai cavalleggeri con i contributi di tutti gli ufficiali che avevano appartenuto o appartengono al Saluzzo e con l'offerta del Comune di Pordenone, che ha voluto dimostrare così la sua fierezza di ospitare il glorioso Reggimento.

Affluivano intanto le varie rappresentanze, fra le quali abbiamo notato la Centuria d'onore mutilati, una Centuria di formazione della Milizia ordinaria, la Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, la Sezione Combattenti, tutte le varie associazioni d'arma, con i volontari di guerra e gli azzurri di Dalmazia.

Era naturalmente particolarmente numerosa la rappresentanza dei cavalieri in congedo pordenonesi, ed abbiamo notato anche la presenza significativa di quelli giunti con a capo il col. Dellcani. Un folto gruppo di vecchie Camicie Nere del Fascio pordenonese di Combattimento scortavano il glorioso gagliardetto, e poi v'era una Centuria di marinaretti, una di Avanguardisti, due Centurie di Giovani Fascisti, e non mancavano neppure le Giovani e Piccole Italiane a completare il quadro della rappresentanza. Oltre alla banda reggimentale prestava servizio anche la banda cittadina pordenonese.

Poco prima delle 9, gli squilli d'attenti annunciavano l'arrivo del Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il gen. Guillet, che era accompagnato dai generali comandanti la Divisione Montenero, la Divisione Celere e la Brigata dei Carri. Le truppe si irrigidivano nel presentatarm e quindi il col. Borgstrom presentava il Reggimento in armi a S. E. il gen. Guillet. Intanto le bande suonavano la Marcia Reale e Giovinezza.

Fra le autorità presenti abbiamo notato anche il Comandante il «Piemonte Reale Cavalleria», la Medaglia d'oro seniore Giuseppe De Carli, comandante la Coorte della Milizia, il Comandante il Gruppo di Batterie a cavallo qui di stanza, il rappresentante di S. E. il Vescovo, il Podestà ed il Segretario del Fascio di Pordenone, il col. avv. Piccin, il Pretore titolare, il capitano dei Carabinieri, il Commissario di P. S., i Presidenti della Sezione Mutilati e della Sezione Combattenti, i Presidi e Direttori delle varie Scuole cittadine, tutti i presidenti delle varie associazioni d'arma e parecchi altri.

Indossati i sacri paramenti il cav. prof. don Signorini, direttore del Collegio «Don Bosco», benediceva il monumento e quindi pronunciava un nobile discorso nel quale se si sentiva l'altezza di concetti del Ministro di Dio trapariva però anche chiaramente, la passione italica dell'antico cappellano militare, dell'autentico valoroso alpino che parlava a dei soldati d'Italia.

Al sacerdote facevano seguito il Comandante del Reggimento col. Borgstrom che con vibrante ed incisiva parola rievocava le glorie reggimentali ed esaltava i cavalleggeri Caduti per la Patria, chiudendo col saluto al Re e il saluto al Duce.

Un entusiastico e vibrante grido ha fatto eco. Quindi le truppe con tutte le rappresentanze hanno sfilato davanti al Comandante il Corpo d'Armata ed alle altre autorità militari.

Dopo la cerimonia vi è stato un signorile ricevimento, offerto dagli ufficiali del Saluzzo nelle sale del Circolo Ufficiali.

### L'inaugurazione della Mostra del volo a vela

Ieri mattina è stata aperta la mostra del volo a vela, che è poi una vera e propria mostra di propaganda aviatoria predisposta con amorosa cura dai costruttori dei due alianti (già collaudati) e da altri Giovani Fascisti. La mostra è stata visitata da tutte le autorità pordenonesi che hanno dimostrato il loro vivo compiacimento.

La perfezione costruttiva dei due apparecchi che presto si libreranno nel cielo della Comina è veramente ammirabile e ci riserviamo di parlare più a lungo di questa rassegna che ha una sua particolare importanza, oltre che una notevole efficacia propagandistica, e che si è aperta nel giorno augurale dell'Ascensione.

### Echi della Festa sportiva dell'Opera Balilla

Dopo la festa ginnica dell'Opera Balilla sono stati assegnati i seguenti premi speciali agli istruttori: m.o Scarola portasigarette d'argento; m.a Giusti, orologio da polso; don Ceriotti med. d'argento; prof. Pivetta servizio da the; m.a Billiani medaglia di argento; m.a Zanelli grande medaglia bronzo; s. Zanelli Cesare oggetto artistico; sigg. Furlan, Ariot e Panegos iscrizioni quote gratuite per un anno alla Società Canottieri Portus Naonis. A tutti gli altri insegnanti e capisquadra medaglia di partecipazione.

Al reparto Figli della Lupa grande medaglia d'argento, dono del Comando Artiglieria volante. Al reparto Marinaretti Coppa artistica, dono del Cotonificio Veneziano. Al reparto Moschettieri Coppa dono del sen. Flora.

## ZOPPOLA

### Saggio ginnico-sportivo

Dopo un'attiva e scrupolosa preparazione, domenica prossima, al Campo sportivo, avrà svolgimento il grande saggio ginnico sportivo di quest'O. N. B. L'interessantissima manifestazione avrà inizio alle ore 16.30. Alle 15 tutti gli organizzati dell'Opera Balilla dovranno trovarsi sul piazzale del Municipio per formare il corteo che, dopo aver sfilato, con la banda in testa, per le principali vie del paese, entrerà in campo.

La popolazione è invitata ad assistere allo spettacolo che ha assunto quest'anno grande importanza.

### Ai fascisti

Il Commissario del Fascio ricorda l'obbligo che hanno tutti i fascisti ed in particolare gli abbienti, di munirsi della prescritta divisa. Avverte quindi i maggiormente interessati dell'opportunità di adempiere quanto prima a questo loro dovere la cui inosservanza potrà dare motivo a provvedimenti disciplinari.

### Adunata bersaglieresca

A tutto il 31 corr. m. sono aperte le inscrizioni per i partecipanti al grande raduno bersaglieresco che si svolgerà a Trieste il 9 giugno p. v.

La quota per spese di viaggio si aggira sulle lire 17 e darà diritto al proseguimento della gita fino a Capodistria ove sarà inaugurato, alla presenza di S. M. il Re, il monumento a Nazario Sauro. Per gli eventuali chiarimenti rivolgersi al capo Gruppo Pietro Bortolussi.

### Nomina

Con recente provvedimento del Comando Generale della Milizia è stato nominato aspirante capo manipolo l'aiutante di questo Fascio Giovanile di Combattimento camerata Luigi Bomben di Augusto.

Il giovane camerata s'è distinto più volte in gare provinciali e nazionali come podista.

### Premio bozzoli

La locale Cooperativa di Consumo ricorda a tutti i produttori di bozzoli che non hanno ancora fatto la prescritta denuncia agli effetti del premio concesso dal Governo, di farlo subito perchè fra giorni si chiuderà definitivamente la prenotazione. Coloro che si asterranno dal fare la denuncia in parola, perderanno il diritto al premio sopracitato.

### Funebri

Sabato scorso, dopo breve malattia, s'è spenta in Treviso la signora Maria Olga Vedovato in De Gasperi. Per espresso desiderio della defunta la salma è stata trasportata a Zoppola, ove è giunta alle 18.20 di lunedì. Ad attendere le spoglie v'era un largo stuolo di parenti, amici ed ammiratori. La salma è stata esposta per breve tempo nella Parrocchiale ove l'Arciprete don Bortolin le ha dato l'estrema benedizione, ed è stata quindi tumulata nel cimitero del capoluogo. L'estinta era molto stimata in paese per le sue elevate doti. Al sig. De Gasperi, al sig. Angelo Bortolussi ed ai parenti tutti, sentite condoglianze.

### Incendio a Orcenico Inferiore

Nella frazione di Orcenico Inferiore e precisamente nella stalla di proprietà di Giovanni Bertoia si è sviluppato un violento incendio che in breve tempo ha distrutto completamente lo stabile e una tettoia.

L'opera volontaria dei frazionisti è stata veramente efficace nelle operazioni di spegnimento. La pompa del Comune, prontamente trainata sul luogo del sinistro, ha potuto circoscrivere le fiamme che minacciavano di intaccare l'attigua casa di abitazione. Il danno, che si aggira sulle lire 5000 coperto d'assicurazione.

## CORDENONS

### Marcia notturna del Fascio Giovanile

In occasione del XX Annuale dell'entrata in guerra, il locale Fascio Giovanile ha effettuato una marcia notturna. Il reparto giovanile ha offerto una prova di perfetta efficienza, di esuberante forza, contenuta e disciplinata. I Giovani Fascisti si sono adunati verso le ore 20 davanti alla Casa del Fascio. Quindi, perfettamente equipaggiati ed inquadrati in numero di 140 circa, preceduti dal comandante ed al suono degli inni della Patria, intonati dalla brava fanfara, sono partiti alla volta di Pordenone. Quivi giunti hanno sfilato davanti al monumento ai Caduti per la Patria, destando ammiraizone nei cittadini pordenonesi.

Al ritorno hanno sfilato per le vie del paese, cantando gli inni della Patria. La bella mainfestazione si è chiusa con acclamazioni al Re e al Duce.

## S. QUIRINO

### Ad una benemerita della Scuola

In occasione delle cerimonie per la celebrazione dell'anniversario dell'intervento e della Leva Fascista, è stata consegnata la medaglia d'oro all'insegnante Irma Biasioli Cigolotti, conferitale dal Ministero dell'Educazione Nazionale per le sue benemerenze nell'insegnamento di ben 43 anni di servizio. La consegna è stata solenne per l'intervento di tutte le autorità e la partecipazione della popolazione, di colleghe e di alunni.

Erano presenti il cav. prof. Pietro Giongo direttore del Circolo di Sacile, il Podestà, il Segretario e il Segretario amministrativo del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il segretario comunale, il Fascio Giovanile, l'Opera Balilla, tutti gli insegnanti e le scolaresche al completo, i parroci del Comune, le associazioni d'arma, dirigenti sindacali. Erano con la festeggiata i figli camerati rag. Francesco e perito Giacomo con le rispettive consorti e bambini e la figlia Felicita, che costituiscono per la buona e benemerita signora una cornice di affetto e di soddisfazione meritata.

Dopo le cerimonie della Leva Fascista, nel cortile del Municipio, il Podestà ha letto il Decreto con il quale viene conferita la medaglia d'oro alla benemerita insegnante Irma Biasioli Cigolotti, e gliela consegna rivolgendole parole di compiacimento e di elogio per l'opera svolta in 43 anni di insegnamento. Il cav. prof. Giongo a sua volta ha rievocato la carriera della insegnante premiata, che ha dato tutta sè stessa nell'educazione dei bimbi, elevando i loro sentimenti di amor patrio. Ha inoltre ricordato le sue benemerenze in ogni campo di vita del paese, prima della guerra, durante questa e specie durante l'invasione ed in modo particolare al sorgere del Fascismo. Ha espresso infine alla decorata la riconoscenza dei superiori didattici e la gratitudine devota della popolazione di S. Quirino. La piccola italiana Tonon ha offerto alla festeggiata un mazzo di fiori ed ha detto a nome delle insegnanti, delle compagne e compagni gentili parole di affetto, piene di sentimento e con palese commozione. Altro mazzo di fiori le è stato offerto dalla presidente delle donne cattoliche di S. Quirino.

La festeggiata ha quindi ringraziato autorità e popolazione, esprimendo la sua soddisfazione per aver trascorso gli anni migliori della sua vita in questo operoso paese.

Con i saluti al Re e al Duce e gli inni della Rivoluzione la simpatica cerimonia si è chiusa e quindi è stata deposta una corona di fiori al monumento ai Caduti.

## FONTANAFREDDA

### Promozione

Il nostro medico condotto dott. Giuseppe Martini è stato recentemente promosso maggior medico di complemento.

## BUDOIA

### Nella Scuola di disegno

### La premiazione degli alunni

La scuola di disegno professionale di questo Comune ha chiuso la sua attività lunedì 27 maggio. Si sono svolti gli esami degli alunni con la relativa cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Alla suddetta cerimonia hanno preso parte tutte le autorità del Comune e vari rappresentanti dell'artigianato locale.

Il direttore prof. Darmo Brusini, dopo aver comunicato agli allievi l'esito degli esami, ha letto agli astanti la sua sintetica relazione sulla scuola; e ha ordinato il saluto al Duce.

Ha preso poi la parola il Commissario Prefettizio dott. cav. Lavecchia, il quale, dopo essersi compiaciuto dell'attività del direttore e degli insegnanti, ha finito il suo dire elogiando gli alunni per la buona volontà e l'amore allo studio dimostrati, incitandoli, con convincenti parole, a perseverare in quello studio che un domani molto prossimo li distinguerà tra i migliori artigiani.

Si è proceduto poi alla visita dei lavori fatti dagli allievi durante l'anno scolastico.

Le autorità hanno avuto parole di compiacimento e di elogio per i risultati ottenuti.

Comunichiamo i nomi dei promossi:

Dal I al II corso: Angelin Angelo, Angelin Enrico, Basso Francesco, Biscontin Angelo, Carlon Gio Batta, Carlon Antonio, Carlon Filippo, Carlon Aldo, Calderan Giovanni, Del Maschio Giovanni, Del Maschio Luigi, Del Maschio Candido, Del Maschio Osvaldo, Ianna Fedele, Panizzut Guerrino, Ponte Giorgio, Vettor Agostino, Zambon Costante, Zambon Antonio, Zambon Enrico, Zambon Mario, Zambon Vincenzo, Zambon Agostino.

Dal II al III corso: Angelin Pietro.

# LA VITA CITTADINA

## Atto di nascita della "Canzone del Piave"

Apro una parentesi: l'altra sera qui in redazione, ho lette le bozze della mia «chiacchierata» con E. A. Mario apparsa sul numero di ieri; mi si disse netto, netto: «Va bene, ma qui non parla del più importante; non dice nulla di com'è nata la «canzone del Piave» ed era lo zuccherino migliore, il tema della conferenza che il Guf ha voluto offrirci con simpatica iniziativa ed il nocciolo di tutto ciò che ha scritto». Io, che mi attendevo tutt'altra accoglienza da quella lettura, guardai gli occhi che mi fissavano grandi così, e azzardai: «Rimedieremo domani in qualche modo!». — «Provi pure.. se ce la fà!». — Chiudo la parentesi e provo:

— Non si può dire come nasce una canzone — disse E. A. Mario — poichè non è che ci si metta a tavolino dicendo ora voglio ispirarmi al «general Cantore», al «Soldato Ignoto», al «grigioverde». E' la canzone stessa che viene a me creata dallo stato d'animo del momento, per la commozione che ricevo da un avvenimento, da un ricordo, da una figura o da un'idea, in quel momento dominante in me.

Con queste parole E. A. Mario voleva presentare l'atto di nascita della sua creazione musicale e poetica, per dire che sgorga, come ogni intelligenza costruttrice, da uno stato di grazia a vibrazioni sensibili.

La «canzone del Piave» uscì nel giugno del 1918 ma già da tempo l'autore scriveva per i soldati sentendo — da buon napoletano e cultore di mandolino — che l'invito di trincea «canta che ti passa» non era spiritosa apostrofe. Sentiva e sapeva che per il Fante, macerato nella guerra di posizione dal fango, dal gelo e dal solleone, non fiaccato nello spirito, il canto era un ottimo antidoto del torpore, era la tenda dell'animo, era il balsamo e il filtro del ritorno ideale. E non potendo essere in trincea, Mario mandava alla trincea il suo aiuto creando musiche e versi. Se Caporetto aveva rotto il fronte, il Fante aveva ancora un macigno da scagliare: il cuore; ed i polmoni erano sani. Cuore per combattere e polmoni per cantare e chi sa cantare nei momenti disperati delila al fuoco dell'avversità il segreto volitivo della vittoria «lo spirito cova le sue rivincite cantando».

Il nuovo incitamento al canto fu dato da uno squillo che, in quell'ottobre sovrastò a tutte le voci avvelenate ed a tutte le polemiche deprimenti: mentre dall'Altipiano al Piave l'Esercito stupendamente si riorganizzava. Lo squillo fu l'appassionato grido del Re Soldato: «Cittadini e Soldati siate un esercito solo». Mario, preso dall'entusiasmo incontenibile della Nazione ferita che risorgeva incolume, scriveva per i soldati. Pensava al piano superbo di Boroevich di sfondare la linea del Piave per azzannare l'ubertosa pianura trevigiana

*vedeva il piano aprico*
*di lassù*

pensava ai vecchi soldati del '48, dai baffi di «copecchio» ed alla ferocia della loro dominazione

*...voleva ancora*
*sfamarsi e tripudiare come*
*allora!*

poi, il Piave in piena nel giugno del '18.

*Si vide il Piave rigonfiar le*
*sponde;*
*e con i fanti combattevan*
*le onde.*

«Cronaca che sconfinava nella leggenda — commenta l'autore — leggenda che diventava storia in atto». E l'estro del poeta annotava versi ed i versi suggerivano l'armonia, o questa quelli nella duplice stesura metrica:

*— No! disse il Piave. No!*
*dissero i fanti*
*mai più il nemico faccia un*
*passo avanti!*

Ed ecco la ricostruzione di questi appunti annodati con la sicura certezza della vittoria italiana da tutti i prodigi riconfermata. Col materiale di note fare la canzone: il passo era breve. Tre i momenti che si serbano alla storia:

*Il Piave mormorò:*
*Non passa lo straniero*
*e: ritorna lo straniero*
*e: indietro va straniero.*

Bellissimo fu il modo come venne lanciata la canzone. Era il giugno del '18; senza aiuti di sorta e con le poche possibilità l'autore fece dattilografare a centinaia di copie la canzone e copiare a mano a cento a cento gli spartiti della musica. («Avevo — mi diceva — un copista che riusciva a buttar giù anche cento fogli in un giorno, tanta era la febbre!»), riempiva valigie di questo materiale e si recava in zona di guerra da dove spediva direttamente alle prime linee il suo pane morale; il suo rincalzo di fede. Dopo quindici o venti viaggi il fronte aveva una canzone tremenda come un'arma ed i «cecchini» austriaci un nuovo bersaglio imprendibile perchè mobile sull'orlo della passione di riscossa e perchè corazzato di volontà irriducibile.

Dalle trincee alla città fu il Fante d'Italia ad operare il miracolo della seminagione: fatta sua la canzone, la volle come inno, la impose come parola d'ordine. Cantando quella canzone il fante vi profuse l'immortalità del suo spirito «vi ha impresso il segno della stirpe».

Disse un giorno Benito Mussolini all'autore:

«*Questa canzone morirà sol quando scomparirà l'Italia!*».

Così nacque la «Canzone del Piave»; nacque dall'eroico travaglio del soldato italiano, abbeverò l'anima della Patria in armi, crebbe assorbendo nella cantata il fragore della quindicesima battaglia e ne fece lirica di perpetuo orgoglio italiano.

**Gigi Piva**

## Turni di servizio presso i Fasci Femminili

### La Fiduciaria di Udine a Bari

Il «Foglio di disposizioni n. 40 del Segretario del Partito reca tra l'altro che dal 10 al 12 luglio le Fiduciarie effettueranno un turno di servizio presso i Fasci Femminili di Bari, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia, allo scopo di conoscerne la attrezzatura, l'organizzazione e le varie iniziative. La Fiduciaria, durante l'assenza, sarà sostituita dalla vice-fiduciaria e da una collaboratrice.

La Fiduciaria dei nostri Fasci Femminili co. Elisa de Puppi è destinata per il turno di servizio a Bari.

### Opera Nazionale Balilla

## Gita dei Marinaretti a Capodistria

Il comando della 713ª Legione Marinara per assecondare il desiderio espresso dai Marinaretti, organizza per domenica 9 giugno una gita a Capodistria. I partecipanti assisteranno all'inaugurazione del monumento a Nazario Sauro, presente S. M. il Re.

Le iscrizioni si ricevono al comando di Legione, e si chiuderanno il 4 giugno.

## Gli spettacoli popolari a Piazzale Osoppo

### rimandati a domani e domenica

La pesca di beneficenza che il II. Gruppo ha organizzato a favore delle istituzioni rionali, rinviata ieri causa il maltempo, si aprirà domani e continuerà domenica. Sul palco eretto in piazzale Osoppo fanno bella mostra tre belle biciclette ed altri vistosi doni che quest'anno hanno reso più ricca che mai la pesca. In questi due giorni si svolgerà pure l'annunciato programma che comprende concerti musicali e corali, corse nei sacchi, giochi umoristici e spettacolo pirotecnico.

### I nuovi soldati della Patria

## Il giuramento delle Cravatte Rosse sul piazzale del Castello

Le reclute del 2. Fanteria «Re» hanno prestato giuramento — nel clima guerriero dell'Italia fascista — di fedeltà al Re ed alla Patria. Il suggestivo rito è stato celebrato ieri mattina sul piazzale dello storico Castello, al cospetto della cerchia dei monti che conobbero il sacrificio ed il valore dei nostri soldati durante l'ultima grande guerra; presso le mura dell'antico edificio che sintetizza per noi non soltanto leggenda ma secoli di storia della nostra terra, teatro di epiche battaglie.

La truppa, al comando del col. Pellegrino comandante il Reggimento, è uscita dalla Caserma «Gerolamo Savorgnan» alle ore 9.30 e — musica e bandiera in testa — ha attraversato via Vittorio Veneto e piazza Vittorio Emanuele per salire quindi la riva che conduce al piazzale del Castello.

Nel mentre la bandiera del reggimento con la scorta d'onore ed il comandante si collocavano sulla gradinata del Castello, la truppa si disponeva di fronte per Compagnie affiancate.

Il comandante, rilevato il significato e l'importanza dell'atto che le reclute stavano per compiere, illustra i tre secoli di gloria delle «Cravatte Rosse»; motivo di esempio e di ammonimento per le reclute. Il col. Pellegrino legge il decalogo del Fante del 2.o Reggimento e quindi la formula del giuramento, cui tutti i soldati rispondono con un'unico grido irrompente.

Segue la sfilata dinnanzi alla bandiera, al colonnello comandante ed agli ufficiali fuori rango che erano raggruppati a fianco della casa della Contadinanza.

La truppa quindi, sempre con musica in testa, è scesa dal Colle ed attraverso la piazza e via Vittorio Veneto, fra la viva simpatia della cittadinanza che rendeva omaggio al passaggio del glorioso vessillo, è rientrata in Caserma, dove è stata deposta una grande corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda le «Cravatte Rosse» cadute per la Patria. I soldati hanno reso gli onori e quindi la cerimonia ha termine.

Alla truppa è stato concesso rancio speciale ed accordata libera uscita festiva.

### I TRENI POPOLARI

## Le gite di domenica prossima

Domenica prossima, con l'inizio delle gite popolari, si rivedranno le caratteristiche manifestazioni date dalla folla sciamante per trascorrere lietamente la giornata festiva, manifestazioni che raggiungono intensità nelle stazioni ferroviarie ove la partenza o l'arrivo di un treno popolare porta sempre una viva nota di allegria e di festa.

Le norme che regolano i viaggi con i treni popolari non hanno subito modificazioni; anche quest'anno i biglietti saranno messi in vendita, di regola, il martedì e gli sportelli rimarranno aperti sino a che risulterà venduto tutto il quantitativo di posti prestabilito; per tutte le gite in programma la vendita dei biglietti sarà però fatta cessare alle ore 11 del sabato. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione intermedia precedente quella terminale e a riprenderlo, al ritorno, in qualsiasi stazione di fermata; per il ritorno non è necessaria alcuna timbratura del biglietto. Riguardo ai biglietti delle gite facoltative devesi tenere presente che sono acquistabili soltanto alla stazione di partenza del treno popolare, contemporaneamente a quelli della gita principale. Per poter prendere posto sui treni popolari il viaggiatore deve munirsi del biglietto speciale rilasciato per la gita e che è valevole esclusivamente per il treno per il quale è stato emesso. I possessori di qualsiasi altra specie di biglietto non sono ammessi sui treni popolari. Per il bagaglio si ricorda che per i viaggiatori dei treni popolari il limite di peso del bagaglio ammesso gratuitamente nelle carrozze è ridotto a 10 kg.

Ecco il programma predisposto per domenica 2 giugno e che interessa la nostra provincia:

*Trieste - Milano*, seconda classe lire 52, terza lire 31. Gita facoltativa a Como lire 3. La partenza del treno speciale seguirà alle ore 23,5 del 1° giugno e l'arrivo a Milano alle 7.23; nel ritorno si partirà da Milano alle ore 22,25 del giorno 2 giugno e si arriverà a Trieste alle ore 6,5 del giorno successivo. Sono ammessi alla gita a Milano anche i partenti da Monfalcone, *Cervignano* e Portogruaro, agli stessi prezzi stabiliti per i gitanti triestini; *da Udine* con L. 61 in seconda e L. 36 in terza classe; da Gorizia, con lire 58 in seconda e L. 35 in terza classe.

I gitanti provenienti da Fiume, Pola, *Udine* e Gorizia, che affluiranno a Trieste o ad una stazione di transito del treno speciale dovranno utilizzare per tale percorso, sia all'andata, sia al ritorno, i treni ordinari immediatamente coincidenti.

*Trieste - Gemona*, terza classe, lire 12, col seguente orario: andata: Trieste partenza ore 4,15, Gemona arrivo ore 7.14; ritorno: Gemona partenza ore 19,56, Trieste arrivo ore 22.45. Questo treno sarà gremito dai dopolavoristi che si recheranno al Convegno indetto a Gemona dal Dopolavoro Provinciale di Trieste.

*Trieste - Udine*, terza classe, lire 8, col seguente orario: andata: Trieste partenza ore 4.15, Udine arrivo ore 6,17; ritorno: Udine partenza ore 20.40, Trieste arrivo ore 22.45.

*Udine - Venezia - Padova*, in terza classe, lire 13 per Venezia e lire 15 per Padova. Orario: andata: Udine partenza ore 5.25, Venezia S. L. arrivo ore 8.23, Padova arrivo ore 8.47; ritorno: Padova partenza ore 19.55, Venezia partenza ore 20.15, Udine arrivo ore 22.55.

La vendita dei biglietti è già iniziata.

### Artigianato

## Assemblee e riunioni

Nell'entrante mese di giugno si svolgeranno le seguenti riunioni: Giorno 15 ore 21: comitato provinciale dell'Artigianato; 17, ore 21: assemblea della comunità fotografi ed affini; 19, ore 21: id. marmo-pietra ed affini — 22, ore 17: id. tessitura e ricamo — 24, ore 21: id. grafici — 24, ore 21: liuteria e strumenti musicali — 26, ore 21: id. mista mestieri vari.

Inoltre saranno convocate assemblee in provincia che saranno successivamente comunicate.

## L'orario degli uffici

L'orario di ricevimento negli uffici di segreteria dal 1. giugno sarà il seguente: giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle 15 alle 19 — giorni festivi dalle 9 alle 12.

**Alle Grotte di Postumia** il 9 giugno si svolgerà la sagra sotterranea di Pentecoste; le Ferrovie hanno concesso riduzioni ferroviarie del 50 per cento.

**A Pantianicco** sono state rubate 11 galline a Silvio Cisillino e 13 a Luigi Cisillino.

**Soremato** è stato trovato il latte che vendeva Santo Chiarandini di via dei Molini 20, ed in seguito a tale verifica il lattivendolo è stato denunciato.

## Nell'Associazione Medica

### Gli importanti temi trattati nella riunione di ieri

Molto importante è riuscita la riunione dell'associazione medica del Friuli, non soltanto per la presenza di numerosi soci convenuti anche da Treviso, ma sopratutto per l'attualità viva e considerevole degli argomenti trattati e discussi. La riunione ha avuto inizio alle ore 16, nella sala all'uopo designata dello Ospedale Civile. Presiedeva il primario del Pio luogo, prof. Pieri. Ha parlato per primo il prof. Menghetti, descrivendo un caso da lui operato su «addome acuto da rene ectopico con idronefrosi ematurica», portando un contributo notevole per la conoscenza delle sindromi addominali acute oscure richiedenti una diagnosi rapida ed accurata e conseguente pronto intervento.

Il prof. Bettini ha riferito dei «primi risultati sulle prove agglutinanti per le brucelle Bang e melitense nel siero dei tubercolosi»; argomento di palpitante attualità ed importante per lo studio delle affinità cliniche anatomo-patologiche e sierologiche fra brucellosi e tubercolosi. Le agglutinazioni riuscite negative in una regione come il Friuli immune da infezioni da brucelle nell'uomo, portano un importante contributo ad una questione ancora molto discussa.

Nella discussione è intervenuto il prof. Aiello, il quale ha confermato l'importanza di questi studi ed ha ricordato il suo contributo anatomo-patologico sperimentale. Il dott. Grasso Biondi ha intrattenuto i presenti su «l'avvelenamento da percaina». Sono intervenuti nella discussione il prof. Bettini ed il prof. Pieri.

Il dott. Cimatti di Pordenone ha portato un interessante contributo allo studio delle perforazioni intestinali da contusioni addominali, descrivendo la possibilità di una nuova produzione interna delle lesioni.

Il prof. Gualdi ha presentato un malato da lui operato di plastica delle palpebre e del sopraciglio; operazione eseguita per la prima volta in Italia dal suo maestro prof. Bardelli di Firenze.

Il dott. Zanetti ha riferito su la «immagine e pseudoimmagine di Rost» particolare immagine radiologica che si osserva nelle bronchiettasie, discutendone la patogenesi e dimostrando come immagini similari hanno tutto un diverso significato.

Nella discussione che è seguita, protraendosi qualche po', hanno preso la parola il prof. Bettini, che ha rilevato l'originalità e l'importanza dell'argomento ancora poco noto in Italia; il prof. Aiello ed il prof. Chizzola.

Infine il prof. Pieri ha riassunto la discussione generale, chiudendo così la riunione dopo aver annunciato per domenica 9 giugno una importante conferenza del prof. Puccinelli di Roma sul tema: «La cura dell'ulcera gastroduodenale».

## Le sedi degli esami di maturità

### nella nostra circoscrizione

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha fissato le sedi di esame per la maturità classica, scientifica e l'abilitazione magistrale e tecnica. Per la circoscrizione del Provveditorato di Venezia sono fissate le seguenti sedi:

*Maturità classica*. Padova, Padova (Rovigo), Vicenza, Treviso (Belluno), *Udine, Cividale*, Venezia (Foscarini), Verona.

*Maturità scientifica*, *Udine*, Venezia (Padova), Verona, Vicenza.

*Abilitazione magistrale*. Padova, Rovigo, Treviso, Belluno, *Udine*, *S. Pietro al Natisone*, Venezia, Verona, Vicenza.

*Abilitazione tecnica*. Conegliano (perito agrario e perito agrario specializzato per la viticoltura ed enologia). Padova.

*Istituto Tecnico indirizzo amministrativo*. *Udine*, Venezia, Verona Vicenza.

*Indirizzo mercantile*. Padova.

*Istituti Tecnici per geometri*. Venezia, *Udine* (Gorizia), Padova, Treviso, Rovereto, Rovigo.

## Gli artiglieri celebreranno il 16 giugno la battaglia del Piave

Si sono riuniti l'altra sera il Direttorio provinciale ed i dirigenti dell'associazione artiglieri residenti in Udine. Il reggente provinciale, ha proposto al Direttorio, che ha approvato la nomina del ten. Cirio Pietro a fiduciario mandamentale per la zona del Comune di Udine.

Ha poi riferito che il Direttorio ha deciso di celebrare con solennità la ricorrenza della battaglia del Piave. Delineato il programma della celebrazione si è stabilito di indirla per domenica 16 giugno. Interverranno autorità e saranno invitate le madrine dei sessanta gagliardetti mandamentali e sottosezionali inaugurati a tutt'oggi. L'epico fatto d'armi sarà rievocato dalla medaglia d'argento Mario Gambardella. Saranno consegnati i diplomi agli artiglieri udinesi frequentanti il corso postmilitare.

**Un occhio in pericolo** ha il ragazzo Lino Sandri d'anni 9 da Gradisca di Spilimbergo per ustioni di III. grado riportate alla regione palpebrale sinistra, in seguito ad un spruzzo di calce viva.

### Nella Milizia

## Ordini di servizio per la rivista di domenica

*88ª Legione «Tagliamento»*. — Gli appartenenti alla 1ª e 2ª Compagnia Camicie Nere ed il plotone comando del 63° Battaglione Camicie Nere, la Iª, IIª, IIIª, IVª, Vª centuria Milizia Ordinaria e le due centurie della coorte d'onore Mutilati, dovranno trovarsi, al completo, alle ore 8 di domenica sul piazzale Palmanova. Gli ufficiali fuori servizio dovranno trovarsi pure in piazzale Palmanova, alla stessa ora. Gli ufficiali che prenderanno parte alla sfilata al comando del rispettivo reparto, indosseranno l'uniforme di marcia e così pure, a modifica di quanto comunicato precedentemente, gli ufficiali fuori servizio *dovranno indossare l'uniforme di marcia, con cinturone, pistola e pugnale, rispettivamente a sinistra e a destra.*

*11ª Legione M. DICAT.* — Per le ore 7 dovranno presentarsi al Comando di Legione i seguenti organici: plotone comando; 121ª, 122ª 123ª, 124ª, 125ª Batteria c. a.; Banda della Legione, e tutti gli ufficiali nei quadri residenti a Udine. Tenuta di marcia con cappello alpino. Ufficiali e sottufficiali cinturone e pistola.

### Per voi, signora

## L'eleganza dell'abbigliamento e l'evoluzione della moda

Più che il quadro dei successivi cambiamenti della moda verificatisi dal principio del secolo, più che l'osservazione del lento passaggio dalle gonne lunghe alle gonne corte, e da queste ancora alle lunghe, più delle successive apparizioni e scomparse di dettagli, di linee, di tinte secondo lo ultimo ciclo evolutivo della moda, ci sono i tessuti a dimostrare che i tempi sono cambiati in materia di abbigliamento.

E questi tempi segnano un mutamento non soltanto in ragione diretta dei perfezionamenti e dei nuovi orientamenti delle industrie filatorie e tessili, ma anche perchè tutto il ritmo della vita è cambiato negli ultimi trent'anni. Abitudini dinamiche nuove, concezioni diverse nell'intendere lo svago della villeggiatura, precetti igienici assolutamente nuovi che consigliano di esporre liberamente i corpi al sole e all'aria invece di custodirli entro pesanti e felpate guaine, criteri di assoluta praticità nel riscaldamento e nella aereazione degli ambienti di nuova costruzione, formano altrettanti coefficienti per determinare il tipo di vestiario più o meno universalmente adottato dalle attuali generazioni.

### La biancheria

Inoltre a determinare la presente evoluzione del modo di vestire è intervenuta, con il suo apporto considerevolissimo la discesa dei prezzi di certi tessili che in altri tempi, non del tutto remoti, erano considerati privilegio di pochi. La biancheria di seta, per esempio, venuta alla portata di tutte le borse, e diffusasi perciò rapidissimamente in tutte le classi, ha determinato una evoluzione assoluta e completa nell'abbigliamento intimo, specialmente delle signore.

Qualche lustro fa si usava ancora riempire le arche dotali di biancheria resistentissima, pesante, che formava sotto i leggeri veli e i fruscianti falpalà delle vere e proprie blindature inamidate. La moda ha tratto ora per la eterna legge dei corsi e dei ricorsi ispirazione alle vecchie romantiche voghe del 1860. E se le moderne signore stile 900 che reggono con la salda mano il volante di un'automobile lanciata a 100 all'ora, che condividono con i maschi le cure e le responsabilità di una libera professione, amano adottare per questa primavera le vesti del tempo di nonna Speranza, si può star certi che sotto i corpetti di seta grigio-argento, sotto i tulle a sbuffo, sotto i sottanoni arieggianti un po' le antiquate crinoline, l'abbigliamento intimo si riduce a pochi decimetri quadrati di tela o di trasparente e diafano «venus».

Le donne quindi, potrebbe considerarsi, si sono irrobustite, hanno temprato i loro corpi alle variazioni atmosferiche, in modo da poter sfidare impunemente quelle polmoniti e quei raffreddori che pareva dovessero costituire, a giudicare almeno dal modo come si coprivano, la somma preoccupazione delle loro ave. Ma, pur considerando il maggiore conforto che si trova nei ben riscaldati appartamenti moderni e le nuove regole igieniche che consigliano rivestimenti che lasciano libera la traspirazione, non si potrebbe altrimenti spiegare la larga, per non dire totalitaria adozione, delle sottovesti leggerissime di seta, se non col fatto che questo tessile, divulgato con tanto rapido successo in tutti i ceti, ha delle caratteristiche intrinseche che lo rendono, malgrado la sua morbida, delicata e quasi aerea consistenza, uno schermo efficacissimo sia contro il freddo come contro il caldo.

### L'uso della seta

Ne abbiamo infatti la prova dalla grande voga della trasparente calza di seta, adottata indifferentemente sia nei paesi dove il termometro segna delle punte ragguardevolissime sotto lo zero, come in quelli a clima tropicale. E ciò ci induce ad asserire anche che la seta, malgrado le sue tradizioni aristocratiche, vecchie di secoli, è diventata veramente il tessile dei tempi moderni solo quando il progresso della tecnica e determinate circostanze del mercato, ne hanno popolarizzato l'uso.

Trent'anni fa tanto la donna come l'uomo che ostentassero di vestire completamente di seta, si prendevano la fama di ricercati. Ora non è un paradosso consigliare l'uso della seta anche per ragioni di pratica economia domestica. Tanto per citare un esempio, introdottasi la moda dei tessuti di cascame di seta, così graditi per la loro esteriorità tipicamente originale, essi hanno avuto un pronto larghissimo consumo specialmente per gli abbigliamenti estivi dei due sessi. Perfezionatosi il sistema di lavorazione, i tessuti di cascame hanno poi offerto sempre maggiore resistenza al logorio insieme a quella freschezza e a quel lindore che sono tanto graditi durante la stagione calda.

Durante le ultime grandi presentazioni di modelli di alta moda effettuatesi a Torino e a Milano (la Casa Lamma offrirà la sera del 6 giugno, uno spettacolo del genere, interessantissimo, alle gentili signore udinesi) e che hanno dato a grandi masse di folla la visione del meglio prodotto dalla fantasia dei nostri tessitori e dei nostri sarti, gli abiti da mattino, gli abiti sportivi, i completi da mare erano tutti, o per la gran parte, in questi tessuti di cascame di seta o in altri misti dove la bava del filugello era stata mescolata a fibre vegetali o a fili di lana, di canapa o lino.

Ancora una volta, ripetendo quanto ormai avviene da una diecina di anni in omaggio all'eterno fascino femminino la primavera si veste di seta. Ma lo sfoggio delle trame più preziose, dei veli più rari, dei moderni broccati che paiono conservare fra filo e filo il brillio dei metalli nobili, avviene specialmente negli abbigliamenti per pomeriggio e per sera, dove il raso e il taffetà si sposano piacevolissimamente ai velli più delicati, alle pellicce più aristocratiche. Perchè la donna non ha più freddo quando si tratta di sveltire la sua persona adottando sottovesti che inguainano senza ingoffare, ma si dimostra invece freddolosissima quando in agosto od in dicembre le pare che convenga alla sua bellezza drappeggiarsi in una mantella di candido ermellino o avvolgersi in una ricca cappa di volpi argentate.

**La Damina**

### La disgrazia di un operaio

## Precipita dal treno e riporta fratture e contusioni

L'operaio Gelsomino Bertini di anni 27 da Idro di Brescia, addetto ai lavori d'installazione della linea elettrica sulla ferrovia Udine-Tarvisio, mentre ieri mattina si recava con il treno, sul lavoro, per essersi eccessivamente sporto dal vagone cadeva lungo la scarpata producendosi la frattura del polso destro, la frattura del malleolo destro e contusioni alla spalla sinistra. E' stato accolto ieri mattina al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni.

## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

*La Maternelle*. - Capolavoro di successo entusiastico. Sulle scene: Compagnia «*Pullmann express*» con interessantissimi numeri. — Ore 17.

### Cinematografi

**Cecchini**

*L'agonia delle Aquile*. — Dal celebre romanzo di Georges D'Esparbès. Storia di uomini valorosi di fronte al nemico, deboli dinanzi alle donne. Novità. Prezzi ribassati. Val. le rid. - Ore 17.

**Eden**

*Solo una notte*. — Dramma d'amore e di passione, nella vita di una donna eroica. - Interpreti: Margaret Sullavan e John Boles. Grande successo. - Val. le rid. - Ore 17.

**Impero**

*La sirena del fiume*. - Divertente commedia Metro con Jean Parker e James Dunn. Segue fuori programma. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità . . . 9-59

## IL GIORNO

**Calendario**

*31 maggio, venerdì (151-214).* - Ss. Canzio, Canziano e Canzianilla, fratelli aquileiesi, della famiglia Anicia, martirizzati insieme a Proto, loro pedagogo nella persecuzione degli imperatori Diocleziano e Massimiano. - S. Angela Merici, vergine bresciana.

**Diario Sacro**

Chiese parrocchiali e rettoriali: chiusura del mese mariano alla sera.

**Zodiaco**

Il sole sorge alle ore 4 e 40 m. tramonta alle ore 19 e 59 m.

Fasi lunari: domani L. N.

**Ricorrenze storiche**

1833. — L'abate Vincenzo Gioberti è arrestato a Torino e condannato all'esilio.

1859. — Fiúe vittoriosa della battaglia di Palestro. Oltre dieci mila austriaci sono sconfitti dalla Divisione Cialdini di cui faceva parte il 3. Regg. Zuavi. Proclama di Vittorio Emanuele II ai soldati: «Oggi un nuovo e splendido fatto d'armi è stato segnalato da novella vittoria». - A Cosenza la Divisione Fauti batte una colonna austriaca di tredicimila uomini.

1902. — Cessazione della guerra anglo-boera.

1915. — Il battaglione alpino «Susa» conquista un importante contrafforte sull'alto Isonzo; altre truppe italiane avanzano nelle Giudicarie e in val di Brenta.

**Fiere e mercati**

*Domani*: Pavia di Udine; Pordenone.

**Il tempo**

*Situazione barica.* — Un anticiclone con massimo sul mar Glaciale si incunea sino al mar del Nord; il rimanente dell'Europa è in regime depressionario con centri di minimo sull'Ungheria e sulla Russia settentrionale.

*Probabilità.* — Tempo generalmente nuvoloso con pioggie anche a carattere temporalesco alquanto più accentuate sulle Venezie e sul versante adriatico con tendenza a migliorare attraverso schiarite intermittenti sul versante tirrenico e sulle regioni meridionali. Venti moderati o quasi forti grecali sulle regioni settentrionali, in prevalenza forti con raffiche intorno ponente tendenti ruotare verso maestro sulle regioni centrali, maestrali sulle regioni meridionali e sulla Sardegna. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare in prevalenza agitato.

**La radio**

Ore 21: Programma Campari, con concerto di piano e violino (Roma, Napoli, Bari). - «Frasquita», operetta di Lehar (Milano, Genova, Firenze, Trieste, Bolzano). - Concerto dedicato a Federico Chopin del duo Caminiti-Scala (Palermo).

*Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici.* Ore 20,15: Varsavia; 20 e 30: Droitwich; 21: Budapest; 21,10: Vienna; 24: Francoforte. - *Trasm. religiose.* Ore 20,30: Radio Parigi. - *Concerti variati.* Ore 20 45: Sottens; 20,50: Beromuenster; 21: Bruxelles II; 21,30: Radio Parigi; 22,45: Stoccarda; 24: Amburgo. - *Opere.* Ore 19,50: Stoccolma. - *Operette.* Ore 19,45: Midland Regional; London Regional. - *Musica da camera.* Ore 19: London Regional; 19,5: Droitwich; 21,10: Hilversum; 21,10: Berlino. - *Soli.* Ore 19,15: Midland Regional; 20 e 15: Colonia; 20,45: Stoccarda; 22 e 25: Copenaghen; 23,45: Berlino. - *Commedie.* Ore 20: Praga; 20,15: Parigi P. P.; 20,30: Strasburgo; 20,45: Breslavia; Koenigswusterhausen; 21,45: Colonia. - *Musica da ballo.* Ore 22,10: Midland Regional; London Reg.; 22,25: Lussemburgo; 22,30: Parigi P. P.; 23: Droitwich, Koenigswusterhausen; 23,15: Budapest. - *Varie.* Ore 19,0: Brno, 20,10: Monaco; 21: Stoccarda.

**In cucina**

*Spaghetti al tonno.* — Per sei persone. - Dosi: pasta grammi 600 burro grammi 50; olio di oliva gr. 30; parmigiano grattugiato gr. 70; tonno magro sott'olio gr. 150; cipolla grammi 20; aglio uno spicchio, sale se richiesto all'assaggio. Fate soffriggere nel burro e nell'olio la cipolla trinciata e lo spicchio d'aglio intero. Smiuzzate il tonno e unitevelo; rimescolando per ottenere la giusta densità; badate però che il tonno non deve cuocere. Verificate se occorre sale, poi versate la salsa sugli spaghetti che avrete cotti al dente in molta acqua poco salata; spargetevi sopra il parmigiano e servite.

**Consigli utili**

*Per lavare i pizzi.* — Si lavano nella benzina cristallizzata (mai adoperare la trementina) poi sciorinare, lasciando asciugare all'aperto, ma all'ombra, perchè il sole brucia. Non fare questa lavatura vicino ad una fiamma, perchè questo liquido è infiammabile. Dopo potete ottenere la tinta crema più o meno scura, bagnando i pizzi in una infusione di tiglio oppure di tè. Per avere la tinta rossastra, adoperate una leggera infusione di zafferano, sciolto nell'acqua tiepida.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* spaghetti al sugo o al burro; riso e fagioli; anguilla in umido; pesce fritto; vitello; polenta; contorni.

*Sera:* crema di piselli; riso al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; asparagi; contorni.

**L'enimma**

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

*Nodo di Savoia.*

Fior - lamento - sala : L'amor tel si fa santo.

## L'offerta del vessillo alla Scuola di Sigilletto da parte del II Gruppo Rionale dell'Opera Balilla

Ieri mattina a Sigilletto, minuscola frazione di Forni Avoltri, è seguito un rito semplice e gentile: gli organizzati del II Gruppo Rionale dell'Opera Balilla di Udine hanno offerto il gagliardetto ai camerati della scuola rurale del piccolo borgo montano, intitolata al Martire fascista Fiorelli.

La festa aveva in sè un significato profondo, rivelava i vincoli di fratellanza che oggi, nel clima fascista, uniscono le nuovissime generazioni della città a quelle della montagna lontana ed ingrata. Il maltempo ha in parte guastato la bella seppur modesta cerimonia la quale, anzichè sulla piazza come era previsto, ha avuto svolgimento nell'aula della famile scuola.

Quivi, poco dopo le 10, era convenuta una piccola folla: Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, Giovani Fascisti del luogo e di Forni Avoltri, da dove erano pure saliti il Podestà, il segretario del Fascio, i presidenti delle Sezioni Combattenti, Mutilati, degli Alpini in congedo e del Nastro Azzurro.

Da Udine si erano ivi recati il V. Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla cav. dott. Accordini, con il direttore didattico provinciale cav. cent. Valente; il presidente e la Fiduciaria del II Comitato rionale nonchè un manipolo di Avanguardisti. La simpatica riunione era allietata dalla banda del Dopolavoro di Forni Avoltri, che non si è mai stancata di suonare gli inni della Patria.

Al nuovo gagliardetto ha impartito la benedizione don Cella; il direttore didattico del Circolo di Comeglians. Dopo brevi parole del Presidente del II Comitato Rionale camerata Meneghini, lo Avanguardista Pittini ha consegnato il vessillo al Balilla Brunazzo ed entrambi hanno pronunciato semplici parole esprimenti il cameratismo che li unisce nel sacro nome del Duce.

Ha anche parlato la maestra Di Padova, esprimendo la gratitudine della popolazione di Sacilletto.

Dopo il rito è stato consumato il rancio; quindi la comitiva udinese ha lasciato Sigilletto tra fervidi alalà al Duce.

## Cronaca minima

**Nel pollaio** di Giacinto Perez a Passons sono stati rubati un gallo e quattro galline.

**Un alveare** è stato notte tempo asportato in un podere di Cirillo Biaggio dimorante in via Lumignacco 74.

**Privi della bicicletta** sono rimasti — ad opera di ignoti — Anselmo Coccoli d'anni 38 di via Francesco Mautica e Anna Cattarossi in Gervasutti da Cortale di Reana.

**Cadendo dalle scale**, il diciannovenne Carlino Colle dimorante in Via del Pozzo 25 ha riportato la probabile frattura della fibula destra. E' stato accolto all'Ospedale dal dott. Celotti e giudicato guaribile in 20 giorni.

## ARTE E TEATRI

### I saggi dell'Istituto musicale «Tomadini»

**Il concerto di stasera**

Stasera alle 21, come abbiamo annunciato, gli allievi dell'Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» daranno un pubblico saggio nell'aula magna del Ginnasio Liceo.

Il programma sarà aperto da un quintetto in «mi b» per strumenti a fiato che eseguono un andante-scherzo di A. Reina; il quintetto è composto dagli alunni Arrigo Gori, flauto; Italo Canciani, oboe; Carlo Mattioni, clarinetto; Aristide Bertossi, corno; Ottavio Spizzo, fagotto, della scuola di esercitazioni di musica da camera del prof. Aleardo Cuccatolo. — Seguiranno: G. S. Bach: gavotta in sol minore; D. Scarlatti: sonata in re maggiore per pianoforte (alunna Anna Maria Rumignani, del periodo inferiore, anno IV. Scuola del prof. Vincenzo Vitale). — A. Corelli: sonata VIII per violino e pianoforte, preludio, allemanda, arabanda, giga (alunna Carolina Lama, violino del periodo inferiore, anno terzo; scuola del prof. Vittorio Foel; al pianoforte l'alunna Margherita Lama). — C. Saint-Saëns: sonata op. 168 per oboe e pianoforte, andantino, allegretto, molto allegro (alunno Italo Canciani, oboe del periodo superiore, anno secondo; scuola del prof. Augusto Maselli; al pianoforte l'alunna Anna Maria Cantoni). — C. Debussy: Tre preludi: a) feux d'artifice; b) la danse de Puck, c) ce qu'a vu le vent d'ouest, per pianoforte (alunna Regina Gentilli del periodo superiore anno primo; scuola del m.o Mario Montico). — A. D'Ambrosio: concerto in si minore con accompagnamento di pianoforte; grandioso, moderato e sostenuto, andante, allegro (alunno Bruno Sandri, violino del periodo superiore, anno primo; scuola del prof. Enrico Veronesi; al pianoforte l'alunna Maria Luisa Candussio.

L'ingresso al concerto è libero. Il 3 giugno si svolgerà pure alle 21 nell'aula magna del Ginnasio Liceo, un secondo saggio.

## SCHERMI

**L'agonia delle Aquile.**

Una specie di «Gli undici ufficiali di Schill» più ben diretto e più reale se non altro nell'interpretazione che se anche troppo spesso enfatica e teatrale — finisce col farsi luce e persuadere perchè affidata ad attori de «la commedie française» di valore quali Annie Ducaux, Constant Remy, Pierre Renoir.

Tratta di un complotto ordito dai «demi-solde» cioè da quei soldati di Napoleone che dopo la caduta dell'Imperatore rifiutarono di passare nei ranghi dell'esercito della Restaurazione per non prestare giuramento di fedeltà ad una dinastia che non volevano riconoscere. Uomini con una esistenza grigia da una pensione ridotta a metà (demi-solde), sopportavano la fame talvolta pur di poter portare con fierezza le molte decorazioni conquistate sui campi di battaglia. Sette di questi reduci stanchi organizzano una rivolta per mettere sul trono di Francia il Re di Roma ma vengono traditi da una donna, processati e fucilati.

Non ricco di mezzi ma sostenuto nel complesso, animato nell'azione e, nei momenti di minor enfasi, anche commovente nello svolgersi e nella recitazione. Buona soprattutto la descrizione d'ambiente.

Si proietta al «Cecchini».

**pi-va**

UMBERTO MELANI Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



# LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

## Il Giro d'Italia

### La vittoria di Guerra nella 11ª tappa

**Roma, 30** *(per telefono)*

Data la folla sempre crescente la partenza da Napoli è anticipata alle 8.35. Non parte Marchisio. L'inizio è veloce ad opera di Rovida. L'andatura è spedita, ma nessuno scatto movimenta la gara. Un po' di ondeggiamento nei ranghi è provocato da una caduta di Cecchi, il quale va a finire a ridosso di Giuppone. Nulla di impressionante, Cecchi e Giuppone rimontano in macchina e con una veloce sgroppata si ricongiungono al gruppo.

**Tifo sportivo**

Ci avviamo verso Capua, mentre per tutto il percorso continuano le manifestazioni di tifo. I corridori sono molto festeggiati al passaggio di Capua, anche da un plotone di Camicie Nere, mentre nel cielo volteggiava un apparecchio tricolore. Si fila di buon passo sulla magnifica via Appia. Ora la corsa è movimentata da un tentativo di fuga di Della Latta, a cui si unisce anche Di Paco. Tutti i corridori partiti da Capua sono insieme e marciano a contatto di gomito. Bertoni, il quale era stato appiedato da una foratura nei pressi di Capua, senza difficoltà rientra ed è stato investito da una motocicletta.

Ora il passo cala, anche perchè la marcia è ostacolata da un vento violento. Il plotone è sempre forte e comprende tutti i corridori rimasti in gara, tranne Carbonè. Ci avviciniamo a Formia. Anche qui il gruppo arriva compatto alle 11.55, e Battesini ingaggia un vivace duello con Piubellini per l'aggiudicazione del premio di traguardo. Battesini ha la meglio per una buona macchina.

**Il passaggio a Littoria**

Ci dirigiamo verso Littoria. Poco prima del bivio per Sabaudia si forma un gruppo di testa di una trentina di uomini, nel quale figurano tutti gli assi, tranne il belga Demuysère, appiedato da una foratura.

Littoria è in festa per il passaggio dei corridori. E' infatti la prima volta che un Giro d'Italia passa per la nuova città, al passaggio sono presenti anche le autorità. Quando la colonna infila il rettilineo in fondo al quale è collocato lo striscione per il traguardo Battesini balza in prima posizione, resiste ad ogni attacco e vince anche questo premio. Il passaggio per Littoria (Km. 176) è registrato alle 14.55. La media è di poco inferiore ai trenta chilometri.

L'arrivo dell'undicesima tappa del giro d'Italia (Napoli-Roma, km. 251) ha luogo alle ore 17, 18'10" al motovelodromo Appio. Accolti dagli applausi del numerosissimo pubblico presente circa trenta corridori entrano in gruppo in pista capeggiati da Piemontesi, Guerra, Olmo, Zucchini, Bergamaschi, Cipriani e Morelli. La volata è disputata su due giri. Dopo un giro e mezzo Guerra scappa resistendo, poi, al forte attacco di Olmo e tagliando il traguardo vincitore tra nutritissimi applausi della folla. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Guerra, 2. Olmo, 3. Zucchini, 4. Cipriani, 5. Morelli. Segue un forte gruppo di corridori del quale fanno parte tutti i migliori. Il vincitore della tappa di Roma si è aggiudicato la coppa del Governatore di Roma. Bergamaschi conserva la maglia rosa e Morelli quella bianca.

**La tappa di oggi**

1 317 chilometri dell'odierna tappa Roma - Firenze si snodano lungo strade normalmente ottime comprendenti frequenti piccole salite.

Ecco l'itinerario con le distanze progressive:

Roma 00,0; Madonna di Bracciano 13,1; Osteria Ellero 25,5; Monterosi 38,7; Ronciglione 51,2; Viterbo 73,0; Bolsena 103,7; Acquapendente 123,0, Bivio Radicofani 148,2; Ponte sul fiume Orcia 170,5; Buonconvento 191,0; Siena 218,8; Castellina in Chianti 241,7; Campana 254,3; Passo di Sugame 266; Figline Valdarno 277,8; Sant'Ellero 295,5; Pontassieve 301,4; Firenze (Stadio Berta) 317.

## La corsa friulana a tappe

*(Domani: Udine - Codroipo)*

Presso la sede del Club Ciclistico Udinese ferve con ammirevole intensità il lavoro organizzativo del G. P. Industria e Commercio la cui prima tappa si correrà domani.

La corsa che vedrà svolgimento sulle strade friulane è il severo collaudo dell'attivo sodalizio udinese. Come abbiamo già annunciato l'epilogo della grandiosa competizione avrà luogo al Polisportivo Moretti che sarà raggiunto dai concorrenti nella ultima tappa Spilimbergo - Udine che si svolgerà a cronometro e sarà certamente la prova cruciale dei corridori dopo le due tappe precedenti.

In attesa dell'arrivo dei concorrenti avranno svolgimento una manifestazione ciclistica ed una riunione atletica di notevole importanza.

Fra le numerose adesioni pervenute sono degne del massimo rilievo le offerte del Comune e della Cassa di Risparmio ~~sempre presenti nell'incoraggiare~~ l'iniziativa sana e proficua nel campo sportivo. Anche i Comandi dell'XI Corpo di Armata e della Divisione Monte Nero hanno voluto portare il loro contributo. Medaglie hanno offerto il Ministero della Guerra, il Ministero della Aeronautica e S. E. Costanzo Ciano.

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha assegnato infine dei premi condizionali da assegnarsi ai Giovani Fascisti partecipanti alla gara.

CALCIO

**Le partite di ieri**

## Il campionato nazionale

**Divisione B**

Viareggio - Genova 1-0
Catania - Casale 1-0
Lucchese - Seregno 0-0
Pisa - Derthona 8-0

## Il girone finale dell'Udinese

Nell'ultima riunione il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito la formazione dei gironi di finale che sono stati così formati:

*Girone A*: Taranto - vincente girone B; eliminazione Parmense-Doria.

*Girone B*: Sanremese - Reggiana; Siena - Udinese.

Dal giorno 2 giugno, l'orario di inizio delle partite è fissato alle ore 16.

Il giocatore Chizzo, espulso dal campo domenica scorsa, è stato squalificato fino all'11 giugno.

## Pordenone-Palmanova 1-1

**Pordenone, 30**

Al campo del Littorio ha avuto svolgimento l'ultima partita del campionato di prima divisione.

L'incontro non è stato uno dei migliori della annata anche perchè i dirigenti pordenonesi hanno pensato di esperimentare uomini nuovi. Nella squadra, infatti, dei titolari, non figuravano che Rossi, Boncarati, Cozzarin e Polesel. Nonostante ciò, il Pordenone ha nettamente predominato e se qualche cosa Bearzi, il quale è stato molto impegnato.

Del Palmanova il miglior reparto è stato la difesa e tra questi si è distinto l'anziano Bonino.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio degli ospiti, i quali ottenevano la segnatura al 34' con un pallone che poteva benissimo parare. Per Rossi non fosse stato — come avviene di frequente — spiazzato. I pordenonesi, sicuri della propria superiorità, non si smontarono e passarono alla controffensiva. Il punto del pareggio non è stato segnato perchè, a metà della ripresa, per opera di Polesel, il quale devio in porta un pallone sfuggito al portiere, il quale aveva malamente bloccato un tiro di Tangerini. Il resto della partita ha avuto una fisionomia scialba ed era evidente che i giocatori verdi non si impegnavano affatto. Campo pessimo. - Arbitro: Campi di Ancona.

## Due anni di attività dell'A. S. Giovinezza

(no.) — *Domenica scorsa si è concluso il torneo per la «Coppa Esercenti». Nonostante che questo torneo sia terminato sfavorevolmente per la «A. S. Giovinezza» — che per molteplici ragioni si è presentata alla partita finale notevolmente modificata nella sua normale inquadratura — nulla va rimosso del suo merito giacchè il passato non può venir meno causa l'oscuro presente come questo non potrà mai compromettere l'avvenire che, siamo certi, sarà brillante di sicure affermazioni.*

*Non potrà essere diversamente perchè conosciamo con qual cura ed amore i dirigenti di questa squadra, ancora dall'anno scorso, si adoperino per conseguire quei risultati che danno lustro e decoro ad una associazione che ha raccolto il retaggio delle migliori squadre friulane scomparse. Le prossime competizioni per il Trofeo «A. P. Ciberto» lo dimostreranno.*

*Per ora è bene metterne in rilievo i risultati conseguiti in questi due ultimi anni di attività dalla A. S. Giovinezza.*

*Fondata nel settembre 1933 e diretta tecnicamente dal sig. M. Cabai, la squadra — con un susseguirsi di affermazioni — si mise subito in luce nel campionato di II. Categoria subendo, ad opera del troppo presto scomparso G. S. Cormor, l'unica sconfitta dell'annata ed aggiudicandosi il secondo posto. A pari passo marciano i cadetti conquistando il campionato di I.a categoria avendo subito una sola sconfitta all'inizio del torneo per merito dell'O. N. D. Remanzacco. Il campionato Ragazzi fu vinto dalla terza squadra composta da elementi giovanissimi. Il torneo per la Coppa Toro non fu benigno per i colori del Giovinezza che fu eliminata nelle partite d'ingresso in finale.*

*Fu però questo un periodo di attività per sistemare in forma decorosa l'Associazione dando ad essa un campo che, senza esagerazione, ora è uno dei migliori fra quelli dei liberi, sia come ubicazione che come qualità del terreno di gioco.*

*Il sig. Nino Gambarini, fiduciario del III. Rione, coadiuvato dai sigg. Cabai, Degano, Sgobino, Rottaro, Riccobelli e da altri nulla ha trascurato per raggiungere e realizzare questa aspirazione: il campo proprio; che è una cosa fra le più essenziali per lo svolgersi della vita sportiva del Gruppo. La stagione calcistica 1934-35 ha salutato campioni i ragazzi del Giovinezza, i quali, seppure non addimostrando di essere perfettamente a posto, hanno saputo perseverare e superare ogni difficile ostacolo.*

*Essi, su tredici partite, dieci ne vinsero, ne pareggiarono una, e due ne persero per lieve scarto. Segnarono complessive 45 porte, subendone 12 solamente.*

*Nelle formazioni di squadra si alternarono i seguenti giocatori: Feruglio, Gremese, Bagnoli, Colmegna, Mungherli I, Sesani, Pacini, Lugli, Serani, Vismara, Cusco, Mattioni, Duchelle, Rigo, Gheller, Fontanini e Scoccimarro. Ora Vismara gioca con il Pordenone, mentre Gheller con il Valdagno e Duchelle e Mattioni si sono dedicati alla atletica leggera, ove il primo, a Trieste, ha trionfato diventando campione giuliano di pentathlon.*

*La squadra B ha emulato la sorella maggiore conquistando per la seconda volta consecutiva lo scudetto di campione friulano. Nessuna sconfitta macchiò il ruolino di marcia della squadra che ha segnato complessivamente 22 porte e subite 8.*

*I giocatori della squadra riserve contribuiscono con il loro migliori elementi a mantenere alta la prima squadra. Difatti, ultimamente Gremese, Bevilacqua, Bellini II, i due Mungherli, Candido, Zoratti, Comessatti e Scoccimarro hanno completato i quadri della squadra A, facendosi onore. Gli altri: Mattioni, Marcuzzi, Sebastianutti, Pascoli, Bellini, Trojan, Di Bello e Cudini, si sono alternati a formare l'undici della brava B.*

*Forse ora, e sia detto con rammarico, questa giovane squadra va smobilitata a favore della A e di quelle dell'Avanguardia.*

*Doveroso ci sembra elogiare i dirigenti che seguono le squadre con affetto adoperandosi in ogni forma perchè queste si possano affermare e distinguersi.*

## Le finali a Firenze del Gran Premio dei Giovani

**Firenze, 30**

Organizzata dal Comando dei Fasci Giovanili di Firenze, presenti gerarchie e personalità, si sono svolte oggi sotto la pioggia, allo Stadio comunale Giovanni Berta, le massime gare del Gran Premio dei Giovani, le quali, hanno dato i seguenti risultati:

*Metri 80 piani*: 1. Crova (Lombardia) in 6"; 2. Martinetti (Lombardia) nello stesso tempo; 3. Chiozzo (Liguria).

*Metri 70 con ostacoli*: 1. Vandelli (Emilia) in 9" 9/10; 2. Sotte (Venezia Giulia) in 12"4" 6/10; 3. Bonaccorsi (Toscana).

*Metri 300 piani*: 1. Rossi (Lombardia) in 36" 3/10; 2. Zarabini (Emilia), in 36" 7/10; 3. Manzi (Lazio).

*Metri 600 piani*: 1. Dottori (Lombardia) in 1'28"; 2. Pilotta (Lombardia) in 1'30" 2/10; 3. Reggiani (Emilia).

*Salto con l'asta*: 1. Bertoncini (Toscana) metri 3,40; 2. Bagetti (Piemonte) metri 3,35; 3. Gobbato (Veneto).

*Lancio del giavellotto*: 1. Ribola (Marche) metri 50,17; 2. Rossi (Toscana) m. 49,10, 3. De Vivo (Lazio).

*Salto in alto*: 1. Grassi (Toscana) m. 1,79, nuovo record; 2. Denarchi (Lazio) m. 1,70; 3. Masera (Lombardia).

*Getto del peso*: 1. Santunione (Emilia) m. 13,50; 2. Profeti (Toscana) m. 12,26.

*Metri 3000 piani*: 1. Ugolini (Veneto) in 5'51"; 2. Bertocchi (Emilia) in 5'53" 8 decimi; 3. Tettamanti (Piemonte).

*Salto in lungo*: 1. Tecchini (Lombardia) m. 6,65; 2. Tupetti (Toscana) m. 6,20; 3. Deorchi (Lazio).

*Lancio del disco*: 1. Quadrelli (Lombardia) m. 36,60; 2. Saltagnone (Emilia) m. 35,67; 3. Profeti (Toscana).

*Gara staffetta 4 per 100*: 1. Lombardia in 44" 3 decimi; 2. Veneto in 45" 5 decimi; 3. Piemonte.

*Classifica generale*: 1. Lombardia punti 219,5; 2. Emilia punti 163; 3. Piemonte punti 152; 4. Toscana punti 152; 5. Veneto punti 146. Seguono Lazio, Venezia Giulia, Liguria, Campania, Marche e Venezia Tridentina.

ALPINISMO

## La montagna invita

### Marcia di regolarità «Lolo Paiani»

(arco) - Il 5 corrente, ai piedi della Grigretta, un Vescovo benediva 4000 alpinisti lombardi ed i loro attrezzi, presente un Principe di Casa Savoia ed una rappresentanza del Club Alpino Svizzero di Lugano. Questa nobile iniziativa, coronata da insperato successo, dimostra quanto radicato sia negli alpinisti lo spirito religioso e prova ancora una volta l'efficacia della montagna nella sua funzione elevatrice dello spirito e delle più nobili qualità dell'uomo.

La Società Escursionisti Friulani, si fa promotrice nella nostra regione, di una analoga iniziativa: Sono così in corso le pratiche necessarie presso l'autorità Ecclesiastica, perchè il giorno 9 giugno p. v. in occasione della gara di marcia «Lolo Paiani» sia celebrata la S. Messa al Campo e venga impartita la benedizione agli alpinisti ed ai loro attrezzi. La manifestazione avrà svolgimento al Passo Tanamea; il trasporto dei gitanti da Udine sarà attivato mediante veloci torpedoni.

L'entusiasmo con cui è stata accolta la notizia è sicuro indice di buon successo ed invero la S.E.F. non poteva scegliere una località più adatta nè una giornata più opportuna.

Difatti ben pochi, tra i vecchi ed i giovani escursionisti si sono portati prima di oggi oltre il paese di Musi, molti anzi, dei meno giovani, vedranno con meraviglia per la prima volta la bella strada camionabile che da Pradielis per la Val di Musi, con lievi tornanti su per le verdeggianti Valle del Torre, e riunirà ben presto Saga alla vecchia strada di Vedronza.

Oggi il vecchio sentiero che portava da Pradielis alle Sorgenti del Torre, è sparito, ed il paesello di Musi, che non molto tempo fa era la mèta di numerose gite escursionistiche, sarà passato dai veloci torpedoni impazienti di raggiungere una mèta ben più lontana. La gara di marcia di regolarità, intitolata a «Lolo Paiani» è dotata di numerosi e ricchi premi offerti dai maggiori Enti cittadini. Alla squadra meglio classificata verrà assegnata la Coppa Lolo Paiani gentilmente offerta alla Società organizzatrice. Le numerose iscrizioni di squadre, ormai ricevute, fanno prevedere con certezza un entusiastico successo anche per questa manifestazione.

**Agonali del remo**

## I risultati delle dieci gare

**Salò, 30**

Si sono oggi svolti gli agonali nazionali del remo Ecco i risultati delle dieci gare:

Jole mare a due vogatori esordienti: 1. Canottieri Firenze in 6' 2. Quattro di punta senza timoniere seniores: 1. Adda di Lodi in 6'59" 4 quinti. — Singolo juniores: 1. Ettore Bianchi della Lario in 7'42" 1 quinto. — Jole mare 4 vogatori juniores: 1. Armida di Torino in 7'27" 2 q. — Quattro di punta con timoniere seniores: 1. Olona di Milano in 6'57". — Due di punta con timoniere seniores: 1. Dopolavoro ferroviario di Genova in 8'9" 2 q. — Singolo seniores: 1. Massa Aniene dei Dopolavoro ferroviario di Genova in 7'47" 2 q. — Jole mare quattro vogatori timoniere per studenti: 1. Adda di Lodi in 3'17" 1 q. — Due di punta coppa seniores: 1. Canottieri Milano in 7'18" 4 q. — Otto di punta timoniere seniores, coppa Gabriele d'Annunzio: 1. «Lecco» di Lecco in 6'22" 2 quinti; 2. Olona di Milano in 6'22" 4 q.; 3. Ilva di Napoli.